

GREEN BUILDING BOOK

GREEN BUILDING BOOK



Perché scegliere Isolcasa

Isolcasa,
il tuo partner
solido nel tempo.

Ti prendiamo
per mano e ti
affianchiamo
per la crescita
del tuo business
e per anticipare
e risolvere i tuoi
problemi in cantiere
e nei tuoi progetti.



1. Consulenza in fase progettuale

Consulenza in fase progettuale su tutte le attività e necessità, in base alla destinazione d'uso dell'edificio ed alla zona climatica: sicurezza, tenuta agli agenti atmosferici, in cantiere: acustica, trasmittanza, posa.

Ci stiamo attrezzando anche per fornirti modellazioni BIM dei nostri serramenti per supportare la tua progettazione e realizzazione di render di progetto.



2. Ampia scelta di prodotti

Ampia scelta di prodotti per tutte le esigenze dei clienti, per il capitolato e l'extra-capitolato, con una gamma di finiture infinite.



3. Consulenza posa

Consulenza posa: le tavole di posa corredate di tutte le istruzioni per la posa del giunto primario e secondario unitamente ad un catalogo prodotti di posa dettagliatissimo sull'utilizzo di ogni componente.



4. Unico interlocutore per tutte le esigenze

Un unico interlocutore per tutte le esigenze: controtelai e monoblocchi, serramenti a battente e scorrevoli, portoncini, cassonetti, zanzariere, sistemi oscuranti come persina e scuri in alluminio, avvolgibili e frangisole fino ai prodotti di posa certificati.



5. Sostenibilità ed Ecodesign

Focus sostenibilità ed Ecodesign: con i nostri serramenti FOX superi ampiamente le richieste dei criteri ai CAM e puoi proporre e realizzare progetti di design con basso impatto ambientale anche nel caso di appalti pubblici con PNRR. Tutti i sistemi Isolcasa in PVC e in alluminio soddisfano i criteri ambientali minimi richiesti dai CAM.



6. Open vision: incontri di business

Open vision: incontri di business formativi per sostenere rivendite e imprese nella vendita e e valorizzazione delle proprie realizzazioni, progettazione e problem solving.



7. Partner affidabile

Consulta tutte le nostre certificazioni per affrontare al meglio ogni progetto. Gli appalti sono facilitati anche grazie alla nostra attestazione SOA Laghi.



8. Rete di rivendite

Partner solidi grazie alla rete di rivendite presente su tutto il territorio nazionale è nata una collaborazione virtuosa rivendita/impresa che può contare su squadre di posa professioniste certificate con PATENTINO EQF4, il più alto livello presente.



9. Assistenza post vendita garantita

Assistenza post vendita garantita dalle rivendite affiliate sul territorio, curata da posatori professionisti dotati di PATENTINO EQF4.



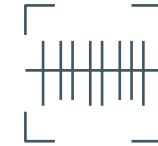
10. Certificazione acustica

Certificazione acustica del foro muro serramento + monoblocco + VMC integrata testato con il nostro partner ALPAC, per dormire serenamente.



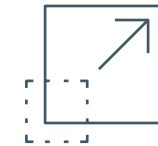
11. Servizio di trasporto diretto e dedicato

Un servizio di trasporto diretto e dedicato consente una velocità di ricezione dei serramenti in cantiere con il mezzo adeguato alla sua ubicazione.



12. Tracciabilità gestita tramite APP

Una tracciabilità gestita tramite APP, che consente l'immediata individuazione del contenuto dei bancali e grazie all'etichettatura del prodotto la veloce identificazione della sua posizione in cantiere.



13. Serramenti con forme speciali

L'esperienza pluriennale al tuo servizio nella realizzazione di serramenti con forme speciali: curvi, trapezi, oblo etc...



14. Prodotto resistente nel tempo

Abbiamo partner di filiera che insieme a noi garantiscono un prodotto resistente nel tempo. In media i nostri serramenti vivono per più di 28 anni.



Indice

DOVE SIAMO	
Inquadramento storico	pg. 14
1 - Direttiva sull'efficienza energetica degli edifici	pg. 16
2 - Regolamento Ecodesign	pg. 26
3 - Regolamento UE 2020/852 Tassonomia per la finanza sostenibile	pg. 30
4 - Direttiva sui rifiuti da costruzione e demolizione (2008/98/CE)	pg. 34
AGENDA 2030	
1- Impatto dell'Agenda 2030	pg. 40
2- Impatto dell'Agenda 2030 sul mondo dei serramenti	pg. 42
SETTORE EDILE	
Che certificazioni occorrono per vendere meglio?	pg. 46
Marcatura CE e certificazioni volontarie	pg. 49
1 - Certificazione WELL	pg. 50
2 - Certificazione LEED	pg. 52
3 - Certificazione BREEAM	pg. 56
4 - Certificazione ESTIMADA	pg. 58
5 - Certificazione HK BEAM	pg. 60
6 - Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)	pg. 62
7 - Carbon Footprint di Prodotto	pg. 66
8 - Carbon Footprint di organizzazione	pg. 68
FOCUS CAM IN EDILIZIA PER IL SETTORE DEI serramenti	
Criteri Ambientali Minimi (CAM)	pg. 72
1 - Come sta evolvendo la normativa dei serramenti mentre scriviamo	pg. 76
2 - I prodotti Isolcasa che rispettano i criteri CAM	pg. 78
3 - Gare d'appalto e relazioni di progetto: la scelta dei materiali da utilizzare nei progetti CAM	pg. 80
4 - I posatori certificati di serramenti ottengono punti (criteri premianti)	pg. 81
ISOLCASA	
Diario ONU	pg. 86
Isolcasa per il sociale in azienda	pg. 88
Progetto Africa	pg. 90
Progetto Sport	pg. 92
Progetto Territorio	pg. 94
Certificazioni Isolcasa	pg. 96
Studio LCA e certificazione EPD del sistema FOX	pg. 100
UNI EN ISO 14001: 2015	pg. 102
SOA Società Organismo di Attestazione	pg. 104
Rating legalità	pg. 106
GLOSSARIO	pg. 109

Un
percorso
sostenibile
per i
Partner
Isolcasa



Dove
siamo

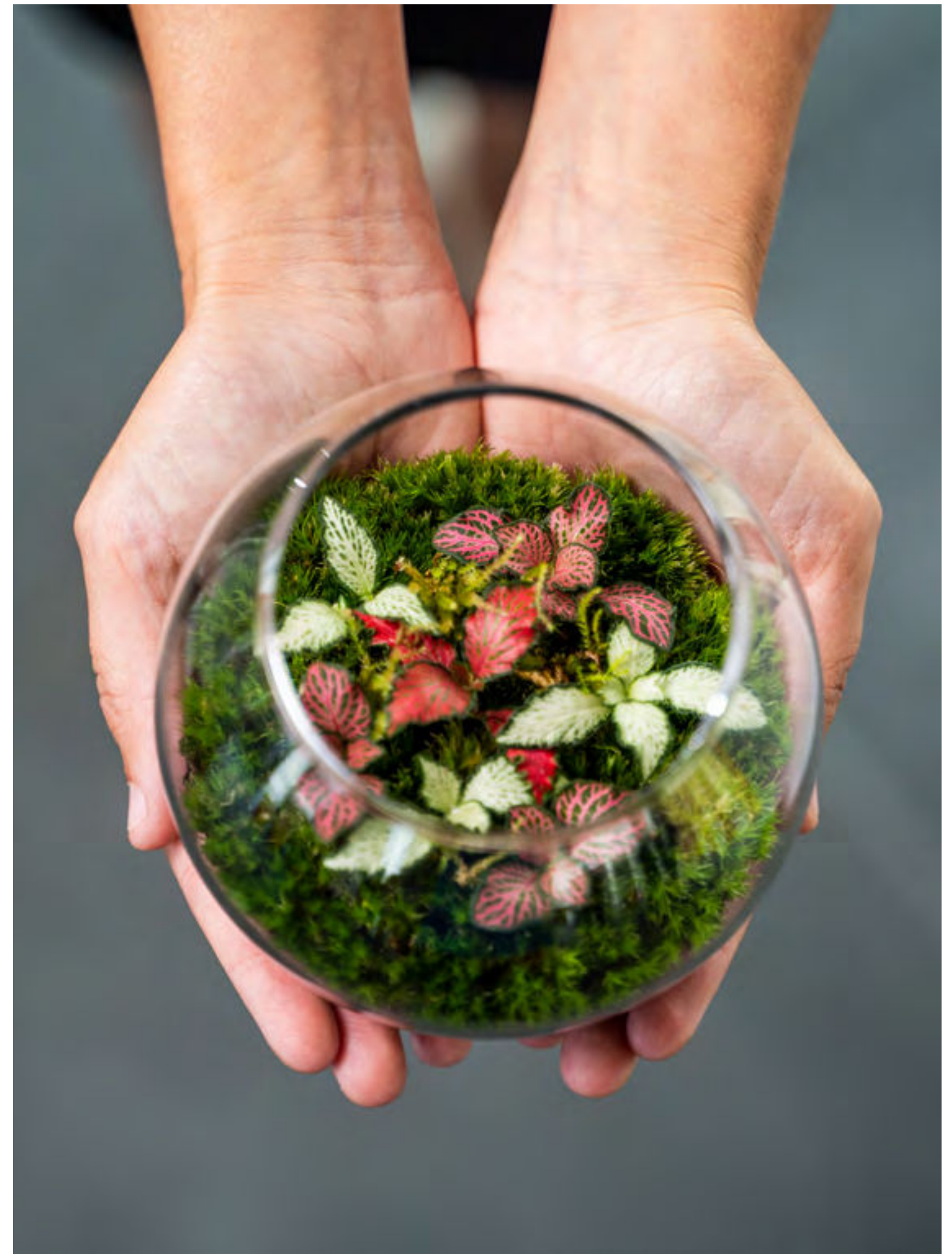
Inquadramento storico

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha compiuto passi significativi per affrontare le sfide legate alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica e alla promozione di un'economia circolare. Questi temi sono al centro delle politiche europee per contrastare i cambiamenti climatici, ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive e garantire una gestione più responsabile delle risorse naturali. Attraverso l'introduzione di direttive e regolamenti specifici, l'UE ha stabilito un quadro normativo che impone standard sempre più rigorosi per settori chiave come quello dell'edilizia, che è tra i maggiori responsabili del consumo di energia e delle emissioni di gas serra.

Nel contesto edilizio, i serramenti rappresentano un elemento cruciale, poiché svolgono un ruolo fondamentale nella regolazione dell'isolamento termico degli edifici, influenzando il consumo di energia per il riscaldamento e il raffreddamento. Le normative europee hanno quindi l'obiettivo di promuovere l'adozione di serramenti più efficienti dal punto di vista energetico, realizzati con materiali sostenibili e riciclabili, progettati secondo i principi dell'ecodesign e posati secondo le norme.

Questi strumenti legislativi non solo mirano a migliorare la qualità degli edifici in termini di comfort e risparmio energetico, ma incentivano anche la riduzione dei rifiuti e l'utilizzo di risorse rinnovabili, in linea con gli obiettivi dell'economia circolare. Le aziende del settore sono chiamate a conformarsi a requisiti sempre più stringenti, sia in fase di produzione che in fase di smaltimento, per garantire una maggiore sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti.

Di seguito, verrà presentata una panoramica delle principali direttive e regolamenti europei che influenzano il settore dell'edilizia e, in particolare, quello dei serramenti, con uno sguardo allo stato attuale della loro attuazione nei vari Stati membri.



1

Direttiva sull’efficienza energetica degli edifici

(EPBD Energy Performance of Buildings Directive)

La **Direttiva 2010/31/UE**, successivamente aggiornata dalla **Direttiva 2018/844/UE**, rappresenta il principale strumento normativo dell’Unione Europea per promuovere l’efficienza energetica nel settore edilizio. Questa direttiva stabilisce le basi per un quadro comune che obbliga gli Stati membri a fissare **requisiti minimi di prestazione energetica** per gli edifici, sia nuovi che esistenti, che vengono sottoposti a ristrutturazioni importanti. L’obiettivo principale è ridurre il consumo di energia e migliorare l’efficienza delle costruzioni in un’ottica di sostenibilità e riduzione delle emissioni di CO₂.

La direttiva disciplina non solo gli edifici di nuova costruzione, ma anche quelli già esistenti, richiedendo che, nel caso di ristrutturazioni significative, vengano rispettati standard minimi di efficienza energetica. Ciò include interventi su sistemi chiave come il riscaldamento, il raffreddamento e l’isolamento, elementi che incidono direttamente sul consumo energetico complessivo degli edifici. In questo contesto, i **serramenti** giocano un ruolo centrale, in quanto la loro qualità e capacità di **isolamento termico** influenzano significativamente la riduzione delle dispersioni energetiche, contribuendo a una maggiore efficienza dell’edificio nel suo complesso.

La **Direttiva 2018/844/UE** è un aggiornamento della Direttiva 2010/31/UE sull’efficienza energetica degli edifici, parte integrante del pacchetto di misure dell’Unione Europea per l’energia pulita. I temi principali trattati da questa direttiva sono:

- 1. Efficienza energetica degli edifici**
 - Edifici a energia quasi zero (nZEB):** in particolare la direttiva promuove la costruzione di edifici a energia quasi zero, che consumano pochissima energia, proveniente per la maggior parte da fonti rinnovabili.
 - Ristrutturazioni profonde:** inoltre la direttiva incoraggia le ristrutturazioni importanti per migliorare l’efficienza energetica degli edifici esistenti, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas serra.
- 2. Piani a lungo termine per la ristrutturazione**
 - Gli Stati membri devono sviluppare strategie a lungo termine per sostenere la ristrutturazione degli edifici pubblici e privati, con l’obiettivo di migliorare l’efficienza energetica e raggiungere un parco immobiliare a basse emissioni entro il 2050.

- 3. Mobilità elettrica e infrastrutture di ricarica**
 - Introduzione di requisiti per l’installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici nei nuovi edifici residenziali e commerciali e in quelli soggetti a ristrutturazioni importanti.
- 4. Automazione e controllo degli edifici**
 - Promuove l’adozione di sistemi di automazione e controllo degli edifici per migliorare l’efficienza energetica, ottimizzando il consumo di energia negli impianti di riscaldamento, raffreddamento e illuminazione.
- 5. Monitoraggio e gestione dell’energia**
 - Introduzione di requisiti per misurare e monitorare il consumo energetico negli edifici, con l’obiettivo di migliorare la gestione dell’energia e sensibilizzare gli utenti al risparmio energetico.

STATO DI ATTUAZIONE

In conformità alla Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici, ogni Stato membro dell’Unione Europea è tenuto a incorporare i requisiti di questa direttiva nelle proprie leggi nazionali. È essenziale stabilire standard minimi per l’efficienza energetica degli edifici nuovi e ristrutturati. Un obiettivo chiave della direttiva è che, a partire dal 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione debbano essere a energia quasi zero (nZEB). Questi edifici devono presentare un fabbisogno energetico molto basso, principalmente coperto da fonti rinnovabili. Tale requisito si applica anche alle ristrutturazioni significative, dove i serramenti giocano un ruolo cruciale nel conseguire questi standard.

Per i serramenti, sono stati introdotti criteri di certificazione energetica che garantiscono le loro prestazioni in termini di isolamento termico. Questi criteri influenzano sia le nuove installazioni che le ristrutturazioni, rendendo i serramenti uno degli elementi chiave per accedere agli incentivi e agevolazioni fiscali destinati alla riqualificazione energetica degli edifici. Tali incentivi, spesso sotto forma di sgravi fiscali o contributi diretti, hanno stimolato il settore a innovare e a offrire soluzioni più efficienti, in linea con le direttive europee.

Inoltre, l’obiettivo a lungo termine dell’Unione Europea è di raggiungere entro il 2050 un parco edilizio completamente de-carbonizzato, in cui tutti gli edifici siano a energia zero.

I REQUISITI RICHIESTI PER I SERRAMENTI

I **valori minimi richiesti** per i criteri di efficienza energetica dei serramenti variano in base alle normative nazionali, che devono recepire le direttive europee, e alle caratteristiche climatiche delle diverse regioni dell'Unione Europea. Tuttavia, ci sono dei parametri chiave, come il valore U, che sono comuni e rappresentano gli standard minimi da rispettare. Vediamo i principali criteri e i relativi valori minimi richiesti:

1. Valore U (trasmissione termica)

Il **valore U** è il parametro principale per valutare l'**isolamento termico** dei serramenti, e misura la quantità di calore che attraversa una superficie (in questo caso, una finestra o una porta) per metro quadrato per ogni grado di differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno. Più basso è il valore U, migliore è l'isolamento termico del serramento.

- **Valori minimi richiesti:**
 - Per **finestre** in zone climatiche temperate, il valore U deve essere inferiore a **1,3 W/m²K**.
 - In aree con clima più freddo, come in Europa settentrionale, il valore può scendere fino a 0,8 W/m²K per garantire un maggiore isolamento.
 - Per le **porte** d'ingresso, il valore U può variare tra **1,0 e 1,5 W/m²K**, a seconda del tipo di porta e della zona climatica.

2. Isolamento acustico (Rw)

L'**isolamento acustico** è misurato tramite il valore **Rw**, espresso in decibel (dB). Questo parametro indica la capacità di un serramento di ridurre il rumore proveniente dall'esterno.

- **Valori minimi richiesti:**
 - per le finestre installate in aree urbane o in prossimità di strade trafficate, il valore Rw richiesto è solitamente intorno a **32-40 dB**, a seconda della rumorosità esterna.
 - nelle aree più tranquille, può essere sufficiente un Rw di **30 dB**.

3. Tenuta all'aria (Classi di permeabilità all'aria)

La **tenuta all'aria** misura la capacità dei serramenti di impedire il passaggio di aria dall'esterno verso l'interno. I serramenti vengono classificati in **quattro classi**, dalla 1 (minima tenuta) alla 4 (massima tenuta).

- **Valori minimi richiesti:**
 - in molti Paesi europei, per raggiungere gli standard di efficienza energetica, è richiesto un **livello minimo di classe 3**, con una permeabilità all'aria inferiore a **0,75 m³/h per m²** alla pressione di 100 Pa.
 - in edifici a basso consumo energetico o in climi particolarmente rigidi, è preferibile la **classe 4**, che garantisce una tenuta superiore.

4. Tenuta all'acqua (Classe di tenuta all'acqua)

La **tenuta all'acqua** si riferisce alla capacità dei serramenti di resistere all'infiltrazione di acqua piovana sotto pressione. Anche questo criterio è classificato in base a diverse classi, con la classe più alta che rappresenta una maggiore resistenza.

- **Valori minimi richiesti:**
 - per le finestre installate in aree con moderata esposizione alle intemperie, il valore richiesto è spesso **classe 5A** o superiore.
 - in zone esposte a forti venti e piogge, come le zone costiere, potrebbe essere necessario un livello di **tenuta 8A o superiore**.

Il rumore è dannoso alla salute



20 dB
NESSUN PROBLEMA
FRUSCIO DI FOGLIE



40 dB
DISTURBI DEL SONNO
MEDIA COMUNICAZIONE



60 dB
AFFATICAMENTO
DISTURBI DI CONCENTRAZIONE
STRADA A BASSA CIRCOLAZIONE



80 dB
DANNI PSICHICI NEUROVEGETATIVI
STRADA AD ALTA CIRCOLAZIONE



100 dB
DANNI ALL'UDITO
MACCHINARI INDUSTRIALI



120 dB
SOGLIA DEL DOLORE
MARTELLI PNEUMATICI



5. Resistenza al vento (Classe di resistenza al carico del vento)

La **resistenza al carico del vento** misura la capacità dei serramenti di resistere a pressioni del vento senza deformarsi o perdere tenuta. Anche qui, esistono diverse classi di resistenza.

- **Valori minimi richiesti:**
 - la resistenza minima varia tra la **classe C3** e la **classe C5**, dove C5 rappresenta il livello più alto per edifici in aree soggette a forti venti o a condizioni climatiche severe.

6. Efficienza energetica globale (bilancio energetico)

Il **bilancio energetico** tiene conto sia delle perdite di calore (valore U) che dei guadagni solari passivi, determinando il contributo complessivo del serramento all'efficienza energetica dell'edificio.

- **Valori minimi richiesti:**
 - il bilancio energetico ideale dovrebbe essere **positivo o neutro**, il che significa che i guadagni solari devono bilanciare le perdite termiche. In molte normative, viene incentivato l'uso di vetri selettivi che ottimizzano i guadagni solari nei mesi invernali senza compromettere l'efficienza energetica.

7. Sostenibilità dei materiali e riciclabilità

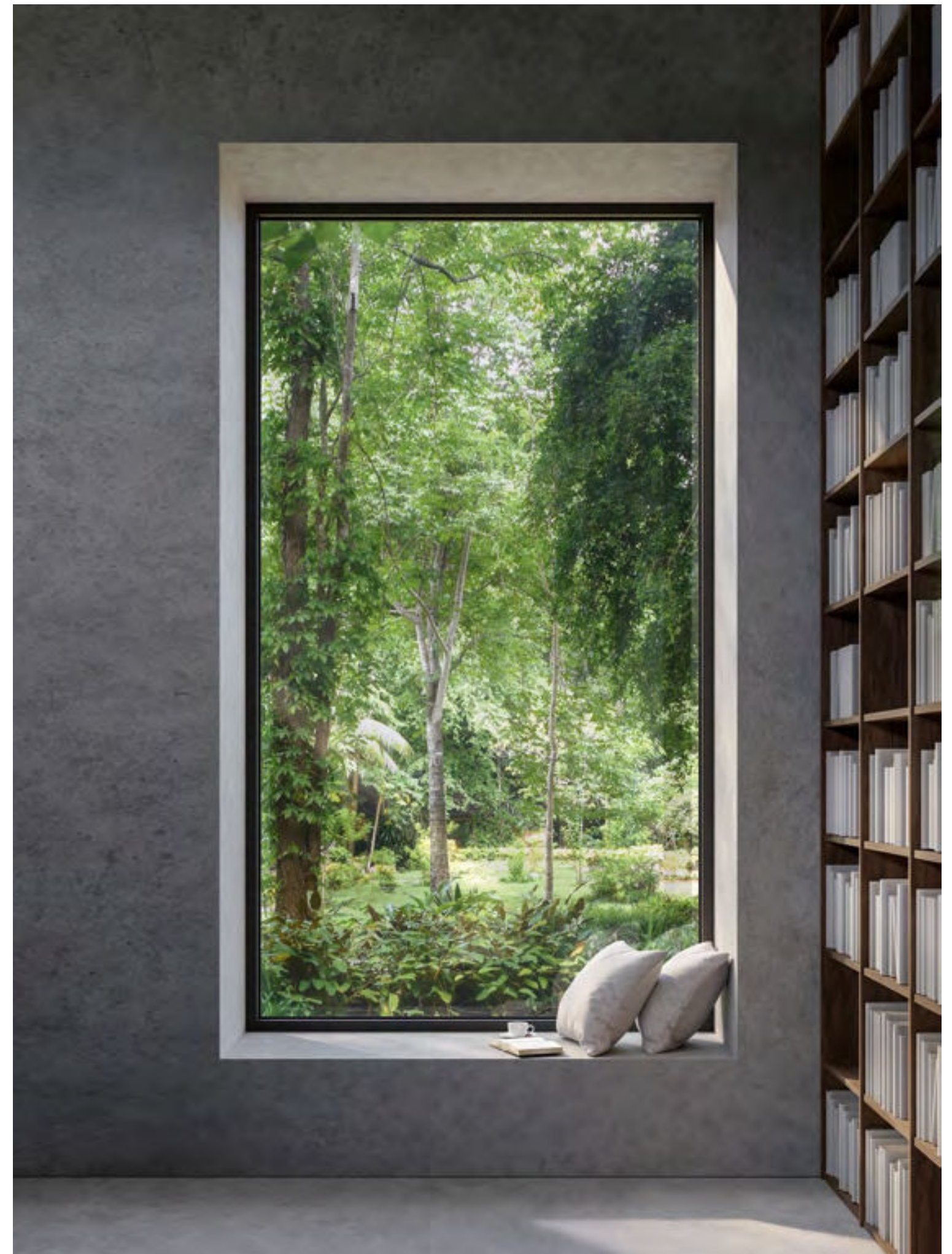
Non esistono valori numerici rigidi per la **sostenibilità dei materiali**, ma le normative richiedono che i serramenti siano realizzati con materiali che rispettino criteri ambientali, come l'uso di **legno certificato FSC, alluminio riciclato, materiali in ecodesign o vetro a basso contenuto di piombo**.

- **Valori minimi richiesti:**
 - Il regolamento sull'**Ecodesign** incoraggia la produzione di serramenti con materiali che abbiano un contenuto minimo di **materiale riciclato**, senza stabilire soglie rigide, ma imponendo l'obbligo di considerare l'intero ciclo di vita del prodotto e la sua facilità di smaltimento.

8. Marcatura CE

La **marcatura CE** è obbligatoria per tutti i serramenti commercializzati all'interno dell'UE, e attesta che il prodotto rispetta tutti i requisiti di sicurezza e prestazione definiti nelle norme europee.

- **Valori minimi richiesti:**
 - i serramenti devono superare una serie di test, tra cui quelli per la **tenuta all'aria, tenuta all'acqua, resistenza al vento e isolamento termico**. Solo dopo aver superato questi test possono essere certificati con la marcatura CE.



SERRAMENTI A BATTENTE IN PVC ED ECODESIGN

Sistemi

FENIX FENIX LUCE PLANUM FOX Ecodesign

FINESTRE E PORTAFINESTRE STRATIGRAFIA VETROCAMERA (dall'interno verso l'esterno)

33.1 basso emissivo
+ 16 argon e canalina warm edge
+ 33.1 Seleckt

_Valore di trasmittanza termica $U_g = 1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$
_Valore abbattimento acustico R_w 40 dB
_Valore distanziale vetro $\psi = 0,039 \text{ W/mK}$
_Fattore solare $g = 38\%$
_Trasmissione luminosa $TL = 63\%$
_Possibilità di utilizzare il triplovetro

**CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE**
Isolcasa monta di serie
la canalina **Warm edge**.
Canalina bordo caldo
per migliorare
l'isolamento termico
ed eliminare la
formazione di condensa
in prossimità del bordo
vetro.



Sistemi

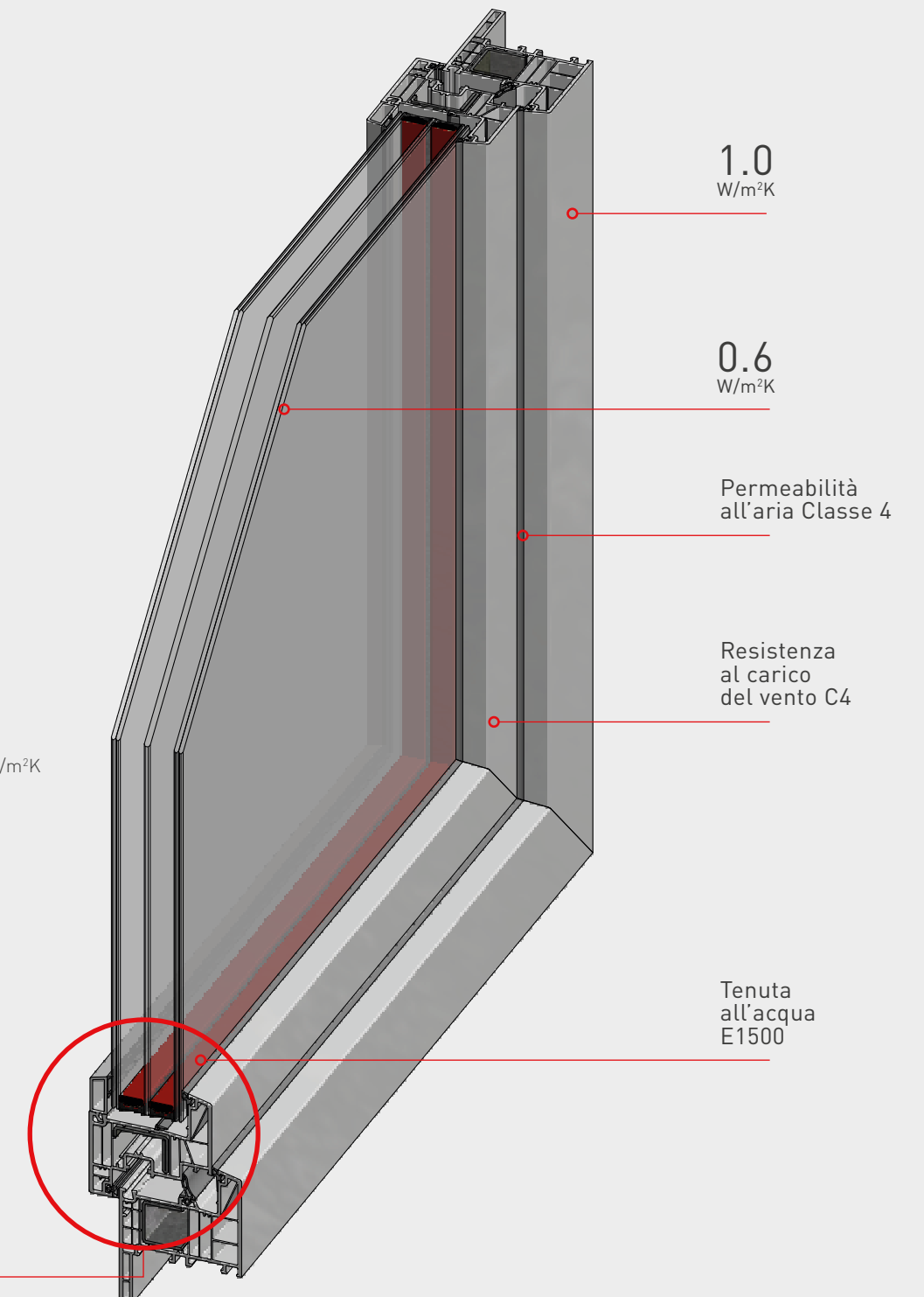
KLIMATICO FOX Ecodesign

FINESTRE E PORTE FINESTRE STRATIGRAFIA VETROCAMERA (dall'interno verso l'esterno)

33.1 basso emissivo
+ 16 argon e canalina warm edge
+ 4 extrachiario
+ 16 argon e canalina warm edge
+ 33.1 basso emissivo

_Valore di trasmittanza termica $U_g = 0,6 \text{ W/m}^2\text{K}$
_Valore distanziale vetro $\psi = 0,039 \text{ W/mK}$
_Fattore solare $g = 48\%$
_Trasmissione luminosa $TL = 70\%$
_Possibilità di utilizzare il doppio vetro

**CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE**
Isolcasa monta di serie
la canalina **Warm edge**.
Canalina bordo caldo
per migliorare
l'isolamento termico
ed eliminare la
formazione di condensa
in prossimità del bordo
vetro.



SERRAMENTI A BATTENTE IN ALLUMINIO

Sistemi

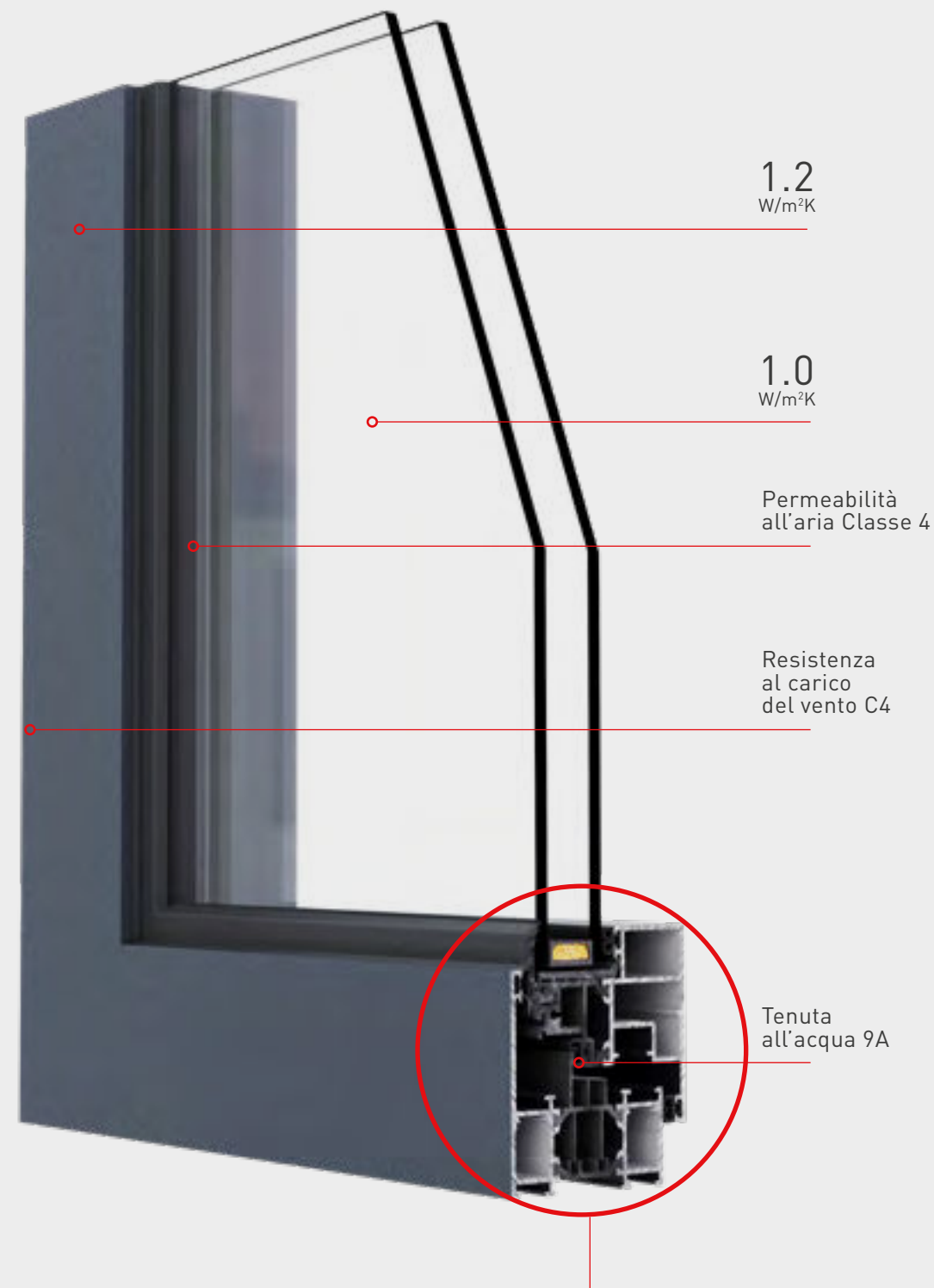
KAL 65 AS

FINESTRE E PORTAFINESTRE
STRATIGRAFIA VETROCAMERA
(dall'interno verso l'esterno)

33.1 basso emissivo
+ 16 argon e canalina warm edge
+ 33.1 Seleckt

_Valore di trasmittanza termica $U_g = 1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$
_Valore abbattimento acustico R_w 40 dB
_Valore distanziale vetro $\psi = 0,039 \text{ W/mK}$
_Fattore solare $g = 38\%$
_Trasmissione luminosa $TL = 63\%$

**CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE**
Isolcasa monta di serie
la canalina **Warm edge**.
Canalina bordo caldo
per migliorare
l'isolamento termico
ed eliminare la
formazione di condensa
in prossimità del bordo
vetro.



Sistemi

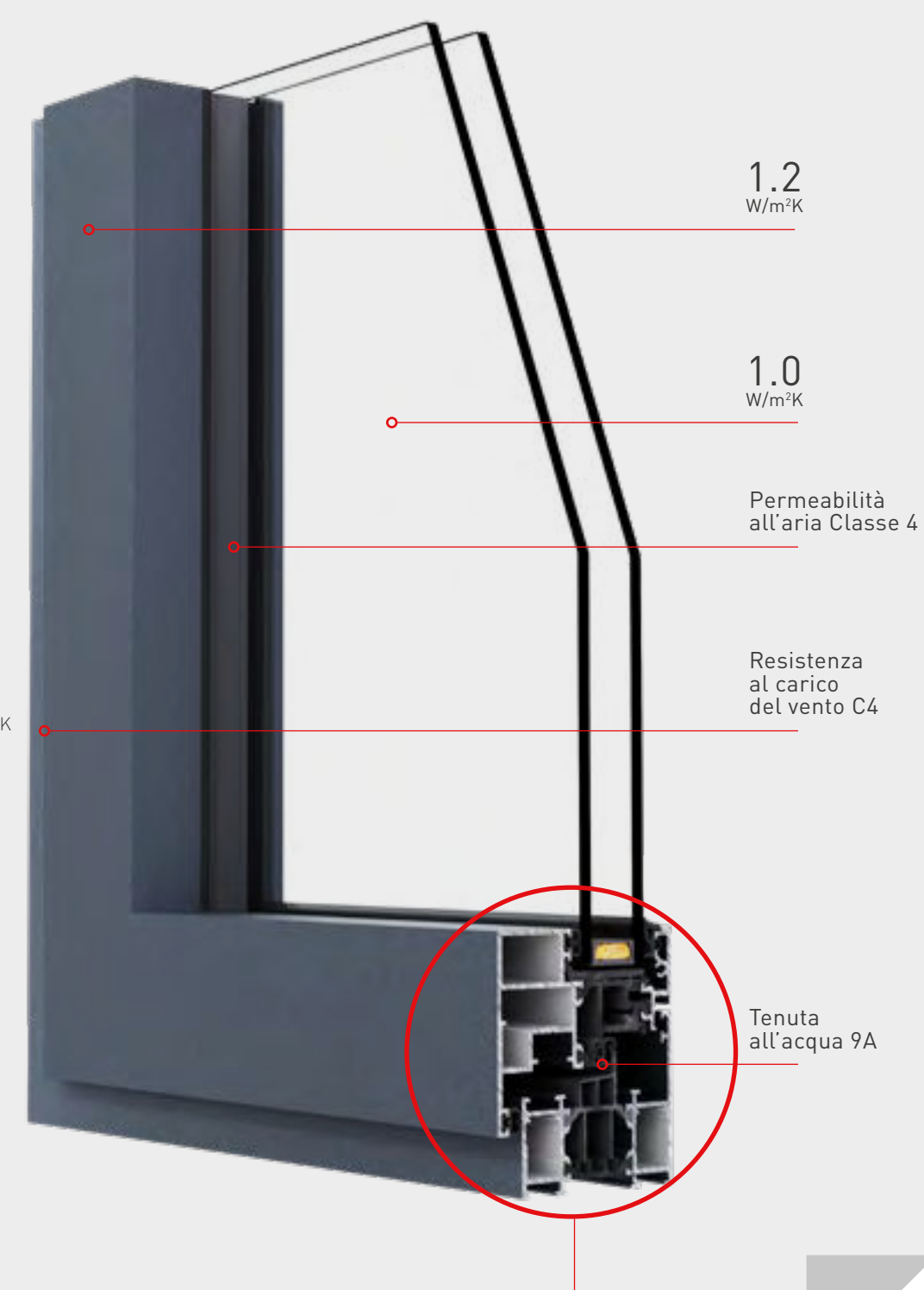
KAL 65 AV

FINESTRE E PORTAFINESTRE
STRATIGRAFIA VETROCAMERA
(dall'interno verso l'esterno)

33.1 basso emissivo
+ 16 argon e canalina warm edge
+ 33.1 Seleckt

_Valore di trasmittanza termica $U_g = 1,0 \text{ W/m}^2\text{K}$
_Valore abbattimento acustico R_w 40 dB
_Valore distanziale vetro $\psi = 0,039 \text{ W/mK}$
_Fattore solare $g = 38\%$
_Trasmissione luminosa $TL = 63\%$

**CALDO D'INVERNO
FRESCO D'ESTATE**
Isolcasa monta di serie
la canalina **Warm edge**.
Canalina bordo caldo
per migliorare
l'isolamento termico
ed eliminare la
formazione di condensa
in prossimità del bordo
vetro.



2

Regolamento Ecodesign

ESPR (Ecodesign for Sustainable Product Regulation)

Il Regolamento Ecodesign UE 2024/1781, approvato nell’aprile 2024, ha sostituito il precedente Regolamento 2009/125/CE, ampliando in modo significativo la visione normativa legata alla sostenibilità dei prodotti. Questo aggiornamento introduce un quadro più completo e ambizioso, che va oltre i tradizionali requisiti di efficienza energetica. Il nuovo regolamento si concentra su una serie di misure volte a promuovere la circolarità e la sostenibilità ambientale in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti, dalla progettazione alla fine dell’uso.

Tra le principali innovazioni del nuovo regolamento:

- 1. Campo di applicazione esteso:** il regolamento non si limita più ai soli prodotti connessi all’energia, come nella precedente versione, ma si estende a una vasta gamma di beni di consumo, inclusi prodotti tessili, calzature, elettronica, mobili, e molti altri. Questo cambiamento è essenziale per ridurre l’impatto ambientale di settori che prima erano meno regolamentati in termini di efficienza e sostenibilità.
- 2. Requisiti di ecoprogettazione:** il nuovo regolamento introduce criteri specifici che i prodotti devono soddisfare per migliorare aspetti chiave come:
 - **Durabilità:** i prodotti devono essere progettati per durare nel tempo, riducendo così la necessità di sostituzioni frequenti e abbattendo i costi ambientali legati alla produzione.
 - **Riutilizzabilità:** viene favorita la progettazione modulare, che facilita il riutilizzo dei componenti o del prodotto stesso, prolungandone la vita utile.
 - **Riparabilità e aggiornabilità:** un’attenzione particolare viene data alla capacità di riparare e aggiornare i prodotti, contrastando l’obsolescenza programmata e incentivando la disponibilità di pezzi di ricambio.
 - **Riciclabilità e recupero dei materiali:** il regolamento incoraggia l’uso di materiali che possano essere facilmente riciclati o recuperati al termine della vita utile del prodotto, promuovendo così una maggiore circolarità.

- 3. Passaporto digitale del prodotto:** uno degli elementi chiave del nuovo regolamento è l’introduzione del passaporto digitale del prodotto. Questo strumento innovativo migliorerà la trasparenza e la tracciabilità lungo tutta la catena di approvvigionamento, fornendo informazioni dettagliate su ogni fase del ciclo di vita di un prodotto, inclusi i materiali utilizzati e la presenza di sostanze pericolose. Il passaporto digitale sarà accessibile ai consumatori e alle autorità, facilitando la corretta gestione del prodotto anche nella fase di smaltimento.
- 4. Appalti pubblici verdi:** il regolamento punta a incentivare l’adozione di pratiche sostenibili anche nel settore pubblico, introducendo criteri di **Green Public Procurement**. **Gli appalti pubblici dovranno favorire l’acquisto di prodotti ecocompatibili, garantendo che le pubbliche amministrazioni sostengano attivamente l’adozione di prodotti più rispettosi dell’ambiente.**
- 5. Divieto di distruzione di beni invenduti:** un’altra importante novità è il divieto di distruzione dei beni invenduti, in particolare nel settore tessile e delle calzature. Questo divieto mira a ridurre lo spreco di prodotti nuovi e mai utilizzati, incentivando invece il loro riutilizzo o riciclo. Le PMI (piccole e medie imprese) sono temporaneamente escluse da questo obbligo, ma si prevede che il regolamento possa in futuro estendere il divieto ad altre categorie di prodotti.
- 6. Allineamento con altre normative europee:** il regolamento **Ecodesign** si integra con altre normative europee esistenti, come il regolamento sui servizi digitali per i prodotti venduti online. Questa sinergia mira a garantire che i prodotti commercializzati online rispettino gli stessi standard di sostenibilità di quelli venduti in negozi fisici.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE:

Il regolamento è entrato in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea e sarà applicato in tutti gli Stati membri entro 24 mesi, senza necessità di recepimento nazionale. La Commissione Europea sarà incaricata di definire i requisiti specifici per ciascuna categoria di prodotti tramite atti delegati che al momento non sono stati ancora pubblicati.

UN PASSO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Per la prima volta realizziamo un sistema 100% riciclato e 100% riciclabile che tiene conto dei migliori valori di isolamento a livello di casa passiva.

La struttura naturale e moderna "effetto cemento" dà valore allo spazio in cui viviamo.

Lunga durata

Le finestre FOX necessitano di pochissima cura e manutenzione, durano a lungo grazie alla formula ottimizzata e alla resistenza delle superfici.

Valori di isolamento

La forma e la conducibilità termica del PVC consentono di raggiungere i migliori valori di isolamento, fino a 0,8 Uf

PERCHÈ SCEGLIERE FOX?

Stabilità

Il sistema FOX resta stabile e funzionale nel tempo grazie al raccordo angolare fisico dei profili.

Lavorazione a risparmio energetico

Il PVC può essere modellato e lavorato già a basse temperature, permettendo di risparmiare energia primaria durante la miscelazione e l'estrusione.

Riciclabilità

Il PVC consente un ciclo di materiale chiuso, poiché il materiale è quasi completamente riciclabile. Il PVC è completamente riciclabile fino a sette volte. Oltre l'80% del materiale che utilizziamo deriva da PVC già riciclato. Per la finestra FOX è utilizzato esclusivamente materiale riciclato.

DA COSA È COMPOSTA UNA FINESTRA CIRCOLARE?

Quando parliamo di sistema circolare intendiamo una finestra **100% riciclata e 100% riciclabile**. Il rispetto di quello che c'era prima e di quello che verrà dopo.

Il processo di riciclo

Nell'ambito di un processo multistadio, dai vecchi profili di finestre viene estratto il granulato di PVC: la base per il nostro sistema FOX.



Vecchia finestra PVC



Profili grezzi



Materiale da macinare non smistato



Materiale da macinare smistato



Granulato

3

Regolamento (UE) 2020/852

(Tassonomia per la finanza sostenibile)

Tra gli strumenti normativi volti a promuovere una **transizione verde** dell’economia che l’Unione Europea ha riconosciuto urgenti per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale, un pilastro centrale è rappresentato dalla **Tassonomia UE per la finanza sostenibile**, adottata nel 2020. Si tratta di un sistema di classificazione che definisce con precisione le attività economiche considerate sostenibili secondo i criteri **ESG (Environmental, Social, Governance)**, e il suo scopo è orientare gli investimenti privati verso progetti e imprese che contribuiscano in modo significativo alla transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio. Negli ultimi decenni, la pressione per ridurre le emissioni di gas serra e minimizzare l’impatto ambientale delle attività umane è cresciuta in modo esponenziale. Il **Protocollo di Kyoto (1997)** e l’**Accordo di Parigi (2015)** hanno rappresentato tappe fondamentali nella definizione di obiettivi globali per la riduzione delle emissioni, ma il passaggio dalla teoria alla pratica richiede un forte impegno da parte del settore privato. In questo contesto, l’UE ha riconosciuto la necessità di creare strumenti che incentivino le aziende e gli investitori a operare secondo criteri di sostenibilità, incentivando investimenti verdi e responsabilità ambientale.

È in questo contesto che nasce il **Regolamento (UE) 2020/852**, noto come **Tassonomia per la finanza sostenibile**, il principale strumento giuridico che classifica le attività economiche in base al loro impatto ambientale.

La tassonomia stabilisce **sei obiettivi** ambientali fondamentali:

- 1. **Mitigazione del cambiamento climatico:** le attività devono contribuire a ridurre o evitare le emissioni di gas serra.
- 2. **Adattamento ai cambiamenti climatici:** le attività devono migliorare la resilienza agli impatti climatici.
- 3. **Uso sostenibile delle risorse idriche e marine.**
- 4. **Transizione verso un’economia circolare:** incentiva il riutilizzo e il riciclo dei materiali, riducendo al minimo i rifiuti.
- 5. **Prevenzione e riduzione dell’inquinamento.**
- 6. **Protezione della biodiversità e degli ecosistemi.**

Ogni attività economica deve contribuire a uno o più di questi obiettivi senza causare danni significativi agli altri, secondo il principio del **Do No Significant Harm (DNSH)**. Questo approccio olistico garantisce che un’attività possa essere considerata sostenibile solo se rispetta un insieme integrato di criteri ambientali.

In parallelo, il **Regolamento (UE) 2019/2088** sulla **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)** introduce obblighi di trasparenza per gli operatori del mercato finanziario, imponendo loro di fornire informazioni su come integrano i rischi di sostenibilità nelle loro decisioni di investimento.

Inoltre, il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139** definisce criteri tecnici per stabilire in che modo un’attività contribuisce agli obiettivi ambientali fissati dalla tassonomia.

IMPORTANZA DEI CRITERI ESG NELL'EDILIZIA

Il settore dell’**edilizia** rappresenta uno degli ambiti più rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi climatici europei, poiché è responsabile di una quota significativa delle emissioni di CO₂ e del consumo di risorse. La **Tassonomia UE** richiede che le attività edilizie, come la costruzione e la ristrutturazione di edifici, rispettino criteri rigorosi di sostenibilità. Questo include l’uso di materiali a basso impatto ambientale, l’adozione di soluzioni energeticamente efficienti e l’implementazione di tecnologie che riducano l’uso di risorse non rinnovabili.

Il ruolo dei serramenti nella sostenibilità edilizia

I serramenti svolgono un ruolo chiave nel migliorare l’efficienza energetica degli edifici. Secondo la tassonomia, i serramenti che contribuiscono in modo significativo alla riduzione delle dispersioni termiche, migliorando l’isolamento e riducendo la necessità di riscaldamento o raffreddamento, possono essere considerati attività sostenibili. Questi prodotti, realizzati con materiali riciclabili come vetro e alluminio, materiali in Ecodesign, o con legno certificato proveniente da fonti sostenibili, supportano anche la transizione verso un’economia circolare, un obiettivo centrale della tassonomia.

Serramenti efficienti dal punto di vista energetico aiutano a ridurre le emissioni di gas serra degli edifici, che rappresentano una delle maggiori fonti di inquinamento nelle città. In particolare, l’uso di tecnologie avanzate come vetri a bassa emissività o serramenti dotati di sistemi automatizzati di regolazione della luce e della temperatura interna possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico.

LA GIUSTA FINESTRA PER IL LUOGO IN CUI VIVI

Sapere dove sei. Sempre.

Per questo realizzare una casa per noi è un approccio integrato, che tiene conto della posizione, del progetto, dello stile e dei tuoi gusti.

Del clima del luogo in cui vivi, dell'acustica e ancor prima dell'esposizione della tua casa.

Qualità della luce e bilancio energetico variano in modo significativo in base all'esposizione e determinano quindi la tipologia e la dotazione della finestra.

Nord

Luce diffusa costante, preferita soprattutto dagli artisti e per il lavoro. Il ridotto apporto di calore è un vantaggio in estate, in inverno l'attenzione richiede l'isolamento termico. Si consigliano: finestre piccole per abitazioni, finestre grandi per atelier e posti di lavoro. Si deve fare attenzione all'isolamento termico.

Est

I raggi del sole piatti rendono i contorni chiari. Il calore irradiato al mattino è generalmente considerato positivo. - Per questa esposizione si prediligono grandi superfici vetrate.

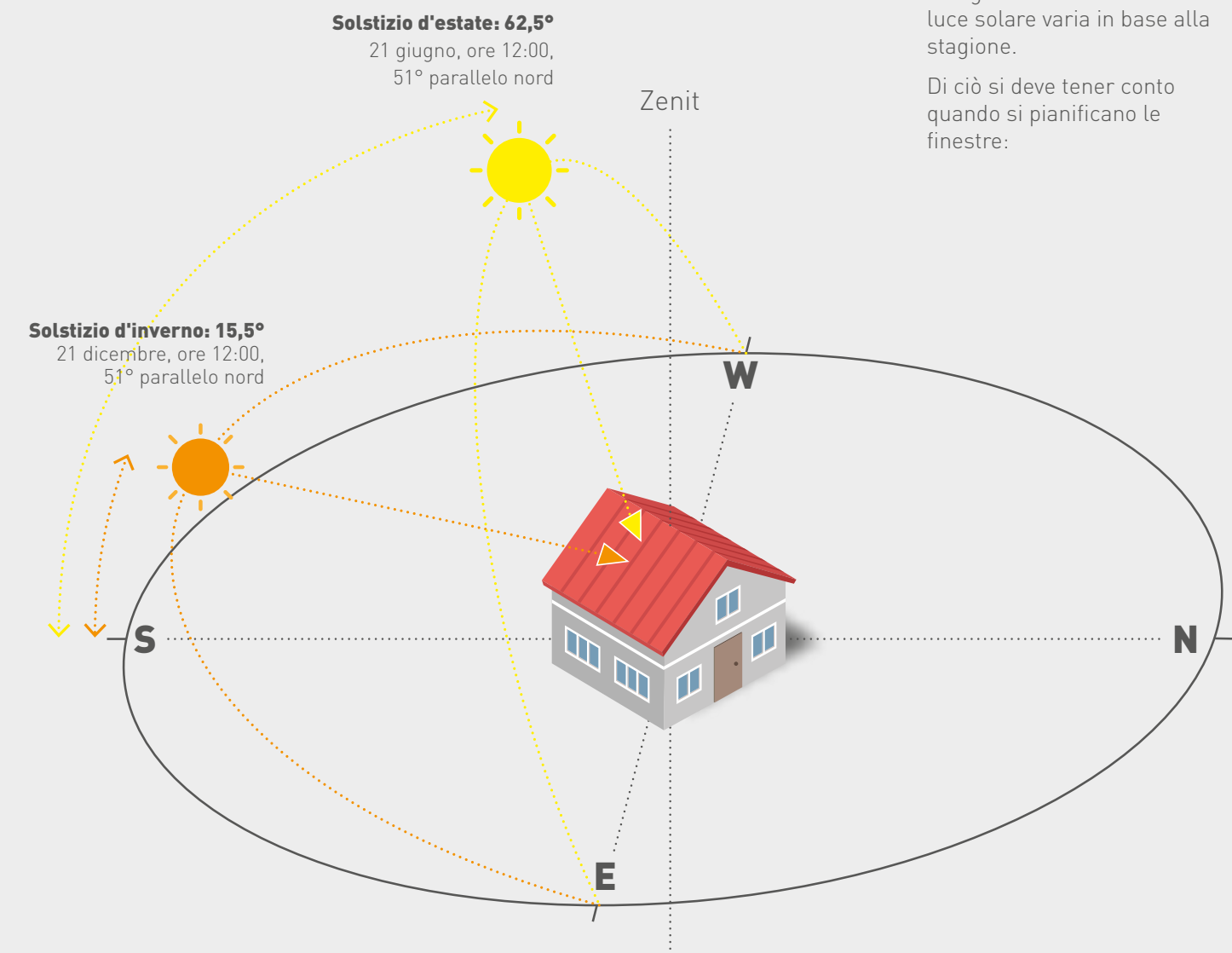
Sud

A sud l'irradiazione solare diretta consente di sfruttare al massimo la luce. D'inverno, quando il sole è basso, il lato esposto a sud beneficia di un apporto di luce e calore ottimale. D'estate l'angolo d'inclinazione più marcato consente un'ombreggiatura naturale. - Qui si dovrebbero realizzare la maggior parte delle superfici vetrate. Occorre adottare misure per proteggersi dal sole.

Ovest

Il caldo sole serale con ombre lunghe è prediletto da molti fotografi. La posizione bassa in estate consente un apporto di calore sul lato occidentale. - Grandi superfici vetrate possono essere una soluzione ma devono essere dotate di sistemi oscuranti.

A partire dalla pianta dell'immobile, dalla funzione degli spazi e dall'orientamento dell'edificio, è ottimale studiare una strategia personalizzata per scegliere e combinare al meglio i sistemi di finestre.



L'angolo d'incidenza della luce solare varia in base alla stagione.

Di ciò si deve tener conto quando si pianificano le finestre:

4

Direttiva sui rifiuti da costruzione e demolizione (2008/98/CE)

Nell’ambito della **Direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE)**, l’Unione Europea ha introdotto obiettivi specifici per la gestione dei **rifiuti da costruzione e demolizione (C&D)**. Questi rifiuti rappresentano una delle principali fonti di scarto in Europa e includono materiali derivanti da attività edilizie, come legno, cemento, mattoni, metalli, e materiali da serramenti e porte. Uno dei principali obiettivi stabiliti dalla direttiva è che, entro il **2020**, almeno il **70%** dei rifiuti da C&D doveva essere **riutilizzato, riciclato o recuperato**. Questo implica che i materiali edili, inclusi i serramenti, devono essere progettati in modo da ridurre al minimo i rifiuti e favorire il riutilizzo dei materiali al termine del loro ciclo di vita.

STATO DI ATTUAZIONE: RIFIUTI DA COSTRUZIONE E SERRAMENTI

Molti Stati membri dell’UE stanno attualmente implementando sistemi più avanzati per la gestione dei **rifiuti da costruzione e demolizione**, in linea con gli obiettivi della direttiva. In questo contesto, i **serramenti** devono conformarsi a standard sempre più rigidi che promuovono l’uso di materiali che possano essere facilmente **smaltiti o riutilizzati**. I serramenti devono quindi essere progettati per facilitare la separazione dei materiali al momento della dismissione, favorendo il loro recupero e riciclo.

STATO DI ATTUAZIONE NORMATIVA NEL SETTORE DEI SERRAMENTI

- **Efficienza energetica:** le normative europee, come la **Direttiva EPBD** (Energy Performance of Buildings Directive) e la **Direttiva Ecodesign**, stanno influenzando fortemente la progettazione dei serramenti. Queste normative richiedono che i produttori migliorino **l’isolamento termico e acustico** dei loro prodotti per ridurre il consumo energetico degli edifici. Strumenti come **l’etichettatura energetica** aiutano i consumatori a fare scelte più consapevoli, identificando chiaramente i serramenti che offrono le migliori prestazioni in termini di efficienza energetica.
- **Materiali sostenibili:** un altro aspetto fondamentale per i serramenti è l’utilizzo di **materiali sostenibili** e riciclabili. Sempre più aziende adottano materiali come **legno certificato FSC, alluminio e vetro riciclato** per la produzione di finestre e porte. Questi materiali non solo riducono l’impatto ambientale durante la produzione, ma facilitano anche il riciclo alla fine del ciclo di vita del prodotto.
- **Circolarità dei prodotti:** nel contesto dell’economia circolare, si lavora per garantire che i serramenti possano essere facilmente **riparati, riutilizzati o riciclati**, riducendo al minimo i rifiuti generati dalla loro dismissione. Il concetto di **circular economy** implica che, alla fine della loro vita utile, i serramenti possano essere smontati in modo da recuperare e riutilizzare i componenti, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale complessivo del settore edilizio.

CONCLUSIONI

Il settore dell’edilizia, e in particolare quello dei serramenti, è al centro della transizione verso un’economia più sostenibile e circolare. Le direttive europee, come la **EPBD, il regolamento Ecodesign e il Piano d’Azione per l’Economia Circolare**, stanno influenzando significativamente il modo in cui i serramenti vengono progettati, prodotti e installati. Tuttavia, l’implementazione di queste normative varia ancora tra i diversi Stati membri, con alcune aree, come quella della **circolarità dei prodotti**, che necessitano di ulteriori sviluppi per diventare pienamente operative.

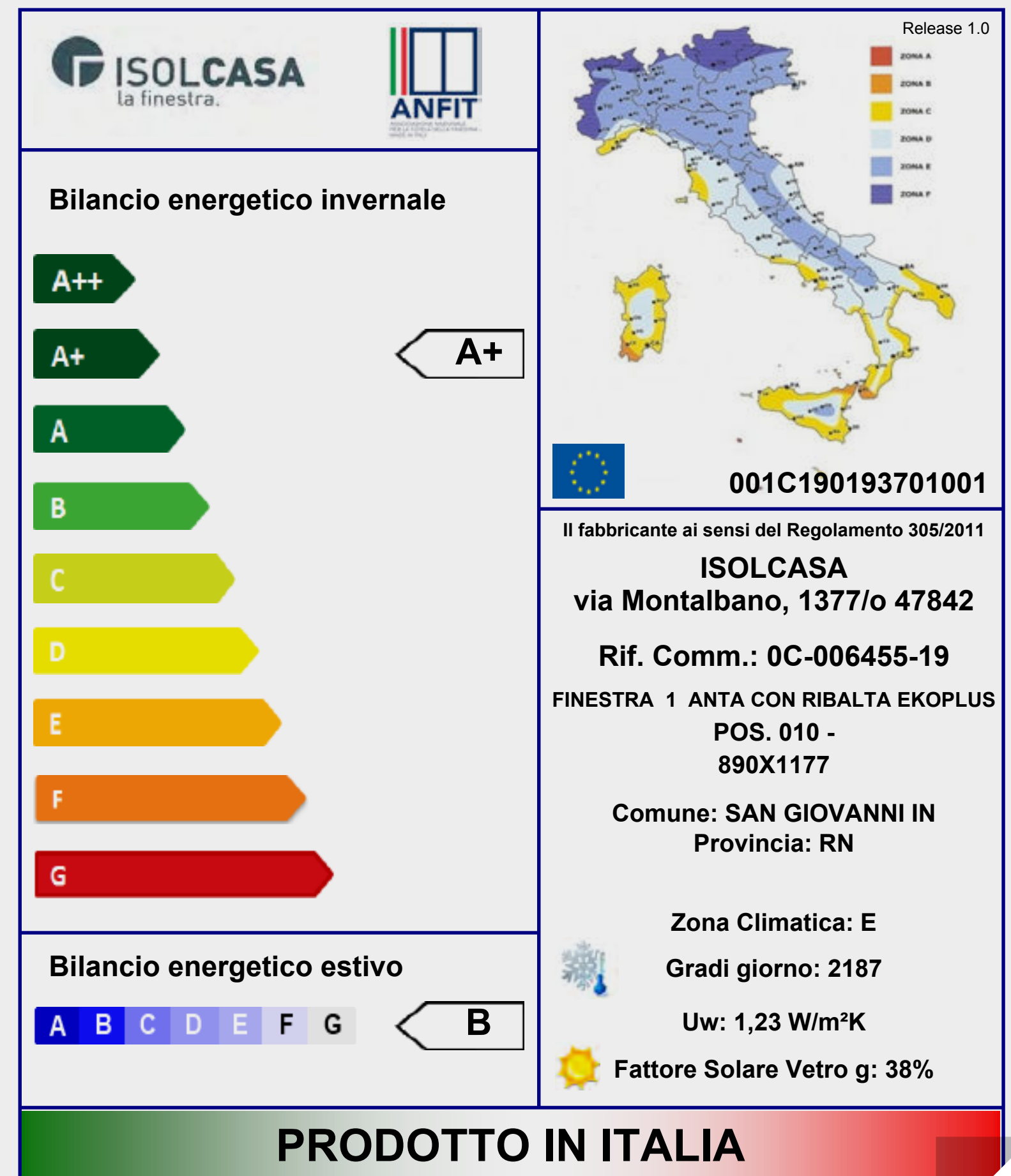
In sintesi, le normative europee stanno progressivamente spingendo il settore dei serramenti verso soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico e circolari, con l’obiettivo di ridurre i rifiuti e migliorare l’uso sostenibile delle risorse in tutta Europa.

UN PASSO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Isolcasa garantisce la tracciabilità dei serramenti che produce attraverso l'**etichetta energetica**

Al ricevimento della documentazione di corredo al serramento acquistato (la documentazione viene spedita ad acquisto avvenuto - saldo pagamento), se si inserisce il codice della commessa nel campo cerca sul sito ANFIT www.etichettaenergeticaanfit.it/ si ottiene un pdf con la carta d'identità del serramento acquistato.

Rigorosamente tutto MADE in ITALY.



Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un piano d'azione globale adottato nel **settembre 2015** dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, durante il vertice dell'ONU a New York. Questo ambizioso programma ha le sue radici in iniziative precedenti, come il **Millennium Development Goals (MDG)**, che dal 2000 al 2015 aveva posto obiettivi globali legati alla riduzione della povertà, alla lotta contro le malattie e alla promozione dell'educazione.

Il percorso verso l'Agenda 2030 è iniziato a seguito delle evidenti **sfide globali** che il mondo continuava ad affrontare anche dopo il 2015. Sebbene i Millennium Development Goals avessero portato importanti progressi, come la riduzione della povertà estrema e l'aumento dell'accesso all'istruzione, si è compreso che erano necessari **obiettivi più ampi e interconnessi** per affrontare le **disuguaglianze**, il **cambiamento climatico**, e la **degradazione ambientale**.

L'Agenda 2030 nasce, dunque, con l'intento di rispondere a queste sfide in maniera più olistica, includendo **dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo**. Questo documento fondamentale si basa su **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)**, che toccano aree chiave come la **lotta alla povertà**, la **salvaguardia dell'ambiente**, e la **giustizia sociale**. A differenza degli obiettivi del millennio, che erano orientati principalmente ai paesi in via di sviluppo, l'Agenda 2030 coinvolge **tutti i paesi**, indipendentemente dal loro livello di sviluppo economico.

Processo di elaborazione

Il processo di sviluppo dell'Agenda 2030 è stato caratterizzato da un'ampia partecipazione inclusiva e trasparente. Dal 2012, con la **Conferenza di Rio+20** sullo sviluppo sostenibile, si è avviato un dialogo intergovernativo che ha coinvolto **governi, società civile, settore privato e istituzioni accademiche**. Il risultato di questo processo di consultazione globale è stato l'elaborazione dei 17 SDG, che rappresentano un quadro integrato e indivisibile, dove il progresso in un obiettivo è legato al successo negli altri.

Obiettivi e principi guida

Gli **SDG** sono progettati per essere raggiunti **entro il 2030** e coprono un ampio spettro di questioni:

- **Sconfiggere la povertà** in tutte le sue forme ovunque nel mondo (SDG 1)
- **Porre fine alla fame**, garantire la sicurezza alimentare e promuovere l'agricoltura sostenibile (SDG 2)
- **Salvaguardare il pianeta** attraverso azioni concrete contro il cambiamento climatico (SDG 13)
- Promuovere **società inclusive e giuste**, e garantire istituzioni solide (SDG 16)
- **Partnership globali** per lo sviluppo sostenibile (SDG 17).

Uno dei principi fondamentali dell'Agenda 2030 è che nessuno venga lasciato indietro, enfatizzando la lotta contro la disuguaglianza e la giustizia sociale.



1

Impatto dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030 rappresenta una vera **rivoluzione per lo sviluppo globale**, richiedendo sforzi congiunti tra governi, settore privato, istituzioni accademiche e società civile. Tutti gli attori sono chiamati a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni, con un forte focus sulla sostenibilità a lungo termine. L'attuazione dell'Agenda richiede azioni integrate a livello nazionale e locale, con piani d'azione specifici in tutti i paesi.

Strumenti di monitoraggio

Per garantire che i progressi verso il raggiungimento degli SDG siano misurabili, l'ONU ha stabilito un sistema di **monitoraggio e valutazione** attraverso indicatori globali. Ogni anno, viene pubblicato un rapporto globale sullo stato di avanzamento degli obiettivi, identificando le aree di successo e le sfide che richiedono maggiore attenzione.

In sintesi, l'Agenda 2030 è una roadmap che riflette una nuova visione per il futuro, centrata sullo **sviluppo sostenibile, l'equità e la giustizia globale**, e richiede la collaborazione di tutte le parti interessate a livello globale.



2 Impatto dell'Agenda 2030 sul mondo dei serramenti

Nel contesto dei serramenti, gli obiettivi dell'Agenda 2030 hanno un impatto significativo, in particolare nei seguenti ambiti:

1. Efficienza energetica e riduzione delle emissioni di carbonio (SDG 7 e 13)

I **serramenti** ben progettati contribuiscono in modo significativo all'efficienza energetica degli edifici, riducendo la dispersione di calore in inverno e l'ingresso di calore in estate. Questo aiuta a ridurre il consumo di energia per il riscaldamento e il raffreddamento, abbattendo le **emissioni di gas serra**. Materiali come il vetro a bassa emissività o i telai termicamente isolanti permettono di migliorare la performance energetica, supportando sia l'**SDG 7 (Energia pulita e accessibile)** sia l'**SDG 13 (Azione per il clima)**.

2. Sostenibilità dei materiali e economia circolare (SDG 12)

L'uso di **materiali riciclabili e sostenibili**, come alluminio, vetro e legno certificato, è un altro aspetto fondamentale. I serramenti devono essere progettati con un ciclo di vita sostenibile in mente, utilizzando materiali che possano essere facilmente riciclati o riutilizzati alla fine della loro vita utile. Questo approccio si allinea con l'**SDG 12 (Consumo e produzione responsabili)**, che promuove l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti.

3. Comfort abitativo e benessere (SDG 11)

I serramenti non solo influenzano l'efficienza energetica, ma migliorano anche il **comfort abitativo** in termini di isolamento acustico e qualità dell'aria. La capacità di bloccare rumori esterni, migliorare l'illuminazione naturale e mantenere una temperatura interna stabile contribuisce a creare ambienti abitativi più sani e confortevoli, supportando l'**SDG 11 (Città e comunità sostenibili)**.

4. Durabilità e innovazione (SDG 9)

La durabilità e la capacità di riparare o aggiornare i serramenti sono elementi chiave per garantire la sostenibilità a lungo termine degli edifici. Le innovazioni tecnologiche, come serramenti automatizzati o dotati di vetri intelligenti, consentono una gestione più efficiente delle risorse e riducono il bisogno di sostituirli frequentemente, promuovendo lo **sviluppo di infrastrutture sostenibili (SDG 9)**.





Settore edile

Che certificazioni occorrono per vendere meglio?

Nel settore dell'edilizia, le certificazioni rappresentano un elemento fondamentale per garantire la qualità e la conformità dei serramenti. Ottenere certificazioni adeguate può quindi migliorare la competitività di un'azienda e la fiducia dei clienti. Le certificazioni sono solitamente volontarie, è infatti l'azienda che decide di certificarsi con l'intento di comunicare al cliente alcuni aspetti che ritiene importanti quali ad esempio l'attenzione ai temi ambientali o a quelli sociali.





La marcatura CE

La **Marcatura CE** o Dichiarazione di conformità CE attesta che il prodotto soddisfa i requisiti di sicurezza, salute e protezione ambientale stabiliti dalle direttive europee. La marcatura CE non è pertanto una certificazione ma è una procedura obbligatoria per tutti i prodotti disciplinati da una direttiva comunitaria che deve essere eseguita dal fabbricante di un prodotto.

I serramenti, essendo prodotti da costruzione sono sottoposti a **Regolamento UE 305/11** e trattati dalla norma europea armonizzata EN 14351-1; ciò significa che per tali prodotti le indispensabili documentazioni tecniche debbono essere redatte secondo una specifica procedura che riguarda sia la parte tecnica, ossia le modalità di determinazione delle prestazioni, sia formale, ossia le modalità di dichiarazione ed il format dei documenti.

Il **Regolamento UE sui Prodotti da Costruzione 305/2011 (CPR)** è stato oggetto recentemente di un **processo di aggiornamento** che ha portato alla redazione del testo del **Nuovo CPR** che il Parlamento Europeo ha votato e approvato il 10 aprile 2024 ed entrerà in vigore nell'autunno del 2024. Il nuovo Regolamento, ampliato e approfondito rispetto al precedente, introduce novità significative per armonizzare e migliorare la tracciabilità e la sostenibilità dei prodotti da costruzione in Europa. In particolare, tra le principali novità vi sono l'obbligo del Passaporto Digitale e nuove disposizioni per la marcatura CE e la gestione dei prodotti stampati in 3D.

Le certificazioni volontarie

Le certificazioni volontarie per i serramenti rappresentano uno strumento fondamentale per i produttori che desiderano distinguersi nel mercato, evidenziando l'attenzione alla qualità, alla sostenibilità e alla sicurezza dei loro prodotti. Queste certificazioni non solo confermano la conformità a standard elevati, ma rispondono anche alla crescente domanda dei consumatori per prodotti che rispettino criteri ambientali rigorosi e offrano garanzie di performance durature.

Nel contesto dei serramenti, come finestre e porte, le certificazioni volontarie possono coprire vari aspetti, tra cui **l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, la sicurezza e durabilità, la salute e il comfort**.

1

Certificazione WELL

La certificazione WELL è uno standard riconosciuto a livello internazionale che si concentra sulla promozione della salute e del benessere degli occupanti degli edifici, considerando come l'ambiente costruito possa influenzare positivamente la qualità della vita. Questa certificazione non si limita all'efficienza energetica o alla sostenibilità ambientale, ma pone al centro la salute fisica e mentale delle persone, valutando una vasta gamma di fattori, tra cui la qualità dell'aria, l'illuminazione naturale, il comfort termico, e la sicurezza dei materiali utilizzati. I serramenti rivestono un ruolo cruciale in questo contesto, contribuendo a creare ambienti interni salubri e confortevoli.

Contributo al benessere degli occupanti

Uno degli obiettivi fondamentali della certificazione WELL è migliorare il benessere psicofisico degli occupanti, e i serramenti sono parte integrante di questa visione. Serramenti ben progettati possono ottimizzare l'illuminazione naturale, riducendo la dipendenza dall'illuminazione artificiale durante il giorno e contribuendo a migliorare l'umore, la produttività e la regolazione del ciclo circadiano degli occupanti. Per garantire il comfort termico degli spazi interni, è essenziale rispettare la normativa **ISO 7730:2006-Ergonomia degli ambienti termici - Determinazione analitica e interpretazione del benessere termico mediante il calcolo degli indici PMV e PPD e dei criteri di benessere termico locale**, che definisce i criteri per ottenere condizioni termiche ottimali negli edifici. Questa norma si basa su indicatori come la temperatura, la velocità dell'aria e l'umidità relativa, e i serramenti devono garantire un isolamento termico efficace, riducendo i ponti termici e minimizzando le variazioni di temperatura negli spazi interni.

L'integrazione di sistemi di ventilazione naturale o automatizzata nei serramenti può migliorare ulteriormente il benessere, fornendo un ricambio d'aria continuo e riducendo la necessità di ventilazione meccanica. Inoltre, serramenti che consentono un controllo personalizzato della luce e della ventilazione possono contribuire a ottenere crediti WELL nelle categorie legate al comfort degli occupanti.

Uso di Materiali Sicuri

Per ottenere la certificazione WELL, è cruciale che i serramenti siano realizzati con materiali sicuri e privi di sostanze nocive, in particolare quelle che possono rilasciare composti organici volatili (VOC) o altre sostanze chimiche dannose per la salute. **La ISO 16516:2020 - Prodotti da costruzione - Valutazione del rilascio di sostanze pericolose - Determinazione delle emissioni in ambiente interno** rappresenta la

normativa di riferimento per garantire la qualità dell'aria interna, fornendo linee guida per la misurazione dei contaminanti chimici, biologici e fisici negli spazi chiusi. Serramenti conformi a questa normativa assicurano che i materiali utilizzati non rilascino sostanze tossiche che potrebbero compromettere la salute degli occupanti.

Oltre ai VOC, la certificazione WELL richiede l'uso di materiali privi di sostanze pericolose come **formaldeide, ftalati e metalli pesanti**. I produttori di serramenti devono garantire che tutti i materiali siano testati e conformi agli standard per la qualità dell'aria interna, riducendo così l'esposizione a sostanze dannose e migliorando la sicurezza degli ambienti abitati.

Collaborazione con Esperti WELL

Per assicurarsi che i serramenti contribuiscano in modo significativo al raggiungimento della certificazione WELL, è fondamentale lavorare a stretto contatto con esperti certificati WELL. Questi professionisti possono aiutare a integrare i requisiti WELL fin dalle prime fasi della progettazione e della produzione dei serramenti. La loro competenza garantisce che ogni aspetto del prodotto, dalla scelta dei materiali al design, sia orientato al benessere degli occupanti. Gli esperti WELL possono, ad esempio, assistere nella selezione di vetri a controllo solare per ottimizzare l'illuminazione naturale senza compromettere il comfort termico, o nella scelta di materiali che rispettino gli standard più rigidi in termini di emissioni di sostanze volatili. Inoltre, collaborare con questi esperti durante le fasi di progettazione e costruzione aiuta a documentare correttamente il contributo dei serramenti alla certificazione WELL, garantendo che tutte le normative siano rispettate e che i crediti WELL possano essere assegnati correttamente.

CONCLUSIONE

I serramenti rappresentano una componente chiave per il raggiungimento della certificazione WELL, grazie al loro impatto diretto sul benessere degli occupanti e sulla qualità dell'ambiente interno. Per garantire che i serramenti contribuiscano in modo efficace a questa certificazione, è essenziale rispettare normative come la ISO 7730 per il comfort termico e la ISO 16516 per la qualità dell'aria interna. Collaborare con esperti certificati WELL permette di integrare pienamente i requisiti di benessere nella progettazione e produzione dei serramenti, aiutando a creare edifici che non solo rispettano l'ambiente, ma promuovono attivamente la salute e la qualità della vita di chi li abita.

2 Certificazione LEED

LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è un sistema di certificazione per edifici sostenibili, riconosciuto a livello mondiale, che promuove la progettazione e la costruzione di edifici ad alte prestazioni dal punto di vista ambientale e della salute umana. Creato dal U.S. Green Building Council (USGBC), LEED valuta diversi aspetti legati alla sostenibilità, come l'efficienza energetica, l'uso di materiali sostenibili, la gestione delle risorse idriche e la qualità ambientale interna. Gli edifici certificati LEED ottengono una valutazione basata su un sistema a punti, con livelli di certificazione che vanno da LEED Certified a LEED Platinum, a seconda del numero di crediti ottenuti.

Avere serramenti che contribuiscono ai crediti LEED è fondamentale per migliorare il punteggio complessivo di un progetto edilizio. I serramenti svolgono un ruolo cruciale nel garantire l'efficienza energetica di un edificio, in quanto rappresentano una delle principali barriere tra l'ambiente interno ed esterno. Serramenti ben progettati possono ridurre significativamente la dispersione termica, migliorare l'isolamento acustico e garantire un maggiore comfort abitativo, contribuendo direttamente a ottenere crediti LEED nelle categorie di efficienza energetica e gestione delle risorse. Inoltre, serramenti realizzati con materiali sostenibili o riciclati possono contribuire a ulteriori crediti nella categoria Materiali e Risorse.

Per ottenere crediti LEED attraverso i serramenti, è necessario soddisfare una serie di requisiti legati all'efficienza energetica, ai materiali sostenibili e alla qualità ambientale interna dell'edificio.



Ecco una descrizione dettagliata di come si possono ottenere crediti LEED nelle diverse categorie.

Efficienza Energetica (Energy & Atmosphere - EA)

Per contribuire ai crediti LEED i requisiti principali riguardano:

1.

Efficienza Energetica

- I serramenti devono avere un elevato valore di isolamento termico e essere progettati per minimizzare le perdite di calore in inverno e l’ingresso di calore in estate. Ciò può essere ottenuto attraverso vetri a bassa emissività, doppie o triple vetrate, e telai con materiali ad alto isolamento.
 - Devono essere conformi o superare gli standard locali o internazionali di efficienza energetica, come quelli specificati nell’Energy Star o simili.
2.

Materiali e Risorse

- Utilizzare materiali riciclati o rinnovabili per la produzione di serramenti può contribuire ai crediti LEED. Per esempio, l’utilizzo di legno certificato FSC o alluminio riciclato può essere valutato positivamente.
 - È importante considerare anche il ciclo di vita del prodotto, preferendo materiali con un basso impatto ambientale durante la produzione, l’uso e lo smaltimento.
3.

Qualità Ambientale Interna

- I serramenti devono garantire una buona ventilazione naturale senza causare spifferi, contribuendo così a un ambiente interno sano.
 - Inoltre, la capacità di controllare la luce naturale attraverso i serramenti può influenzare il comfort visivo e ridurre la necessità di illuminazione artificiale, entrambi fattori importanti per la qualità ambientale interna.
4.

Innovazione nel Design

- L’integrazione di tecnologie innovative nei serramenti, come vetri intelligenti che modificano la trasparenza in base all’intensità della luce solare, può contribuire a crediti aggiuntivi sotto la categoria di Innovazione.

Per massimizzare i contributi dei serramenti ai crediti LEED, è essenziale lavorare con produttori e designer che comprendano gli standard LEED e che possano fornire prodotti che non solo soddisfano, ma superano le normative vigenti in termini di sostenibilità e efficienza. Questo non solo migliora il punteggio LEED di un edificio, ma contribuisce anche a un impatto ambientale complessivamente minore e a un migliore comfort abitativo.

I requisiti richiesti da LEED per i serramenti suddivisi per materiali (PVC e alluminio) e per metodi di valutazione sono:

Categoria	Materiale	Prestazione Richiesta	Metodo di Valutazione
Isolamento Termico	PVC	Valore U inferiore a 1,4 W/(m²K)	Calcolo del valore U secondo EN ISO 10077-1
	Alluminio	Valore U non superiore a 2,0 W/(m²K)	Calcolo del valore U secondo EN ISO 10077-1
Isolamento Acustico	PVC	Riduzione del rumore di almeno 30 dB	Test di laboratorio secondo EN ISO 140-3
	Alluminio	Riduzione del rumore di almeno 30 dB	Test di laboratorio secondo EN ISO 140-3
Tenuta all’Aria e Acqua	PVC	Classe di permeabilità all’aria almeno 4, tenuta all’acqua almeno E750	Prova di tenuta secondo EN 12207 (aria) e EN 12208 (acqua)
	Alluminio	Classe di permeabilità all’aria almeno 4, tenuta all’acqua almeno E750	Prova di tenuta secondo EN 12207 (aria) e EN 12208 (acqua)
Durabilità e Resistenza agli Agenti Atmosferici	Entrambi	Nessuna perdita di prestazione significativa dopo esposizione agli agenti atmosferici	Test di esposizione all’ambiente esterno secondo norme pertinenti

3

Certificazione BREEAM

La certificazione **BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method)** è uno dei principali standard di sostenibilità utilizzati a livello globale per valutare e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici. Questo sistema di certificazione, sviluppato nel Regno Unito, valuta diversi aspetti della sostenibilità edilizia, tra cui l'uso efficiente delle risorse, l'impatto ambientale dei materiali utilizzati, l'efficienza energetica, e la qualità degli spazi interni. Ottenere la certificazione BREEAM è un forte indicatore di impegno verso la sostenibilità, in quanto implica che l'edificio è stato progettato e costruito per ridurre al minimo il suo impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita.

Per quanto riguarda i serramenti, il loro ruolo nel raggiungimento della certificazione BREEAM è cruciale, poiché contribuiscono a diversi criteri di valutazione. In particolare i serramenti possono contribuire all'ottenimento della certificazione BREEAM attraverso:

1. Fornitura di Materiali Certificati

Per ottenere la certificazione BREEAM, i serramenti devono essere prodotti utilizzando materiali che rispettino i rigorosi criteri di sostenibilità imposti da questo standard. Ciò significa che i materiali utilizzati devono avere un basso impatto ambientale, essere riciclati o provenire da fonti sostenibili, e rispettare le normative europee in materia di sostenibilità dei materiali da costruzione. In questo contesto, una normativa chiave di riferimento è la EN 15804, che stabilisce le regole per la **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)**. L'EPD è un documento standardizzato che fornisce informazioni trasparenti sull'impatto ambientale di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita, compresi i processi di estrazione delle materie prime, produzione, trasporto e smaltimento. Fornire serramenti con una EPD conforme alla EN 15804 dimostra che la tua azienda è impegnata a ridurre l'impatto ambientale e può contribuire a ottenere punteggi positivi nella categoria dei materiali di BREEAM.

2. Contributo all'Efficienza Energetica

Nella certificazione BREEAM i serramenti devono anche contribuire al miglioramento della performance energetica complessiva dell'edificio. In particolare, devono garantire un buon isolamento termico per ridurre la dispersione di calore durante l'inverno e il guadagno di calore durante l'estate. Per valutare queste prestazioni, la normativa di riferimento è la ISO 10077, che definisce il metodo

per il calcolo della trasmittanza termica dei serramenti. La trasmittanza termica, o valore U, misura la quantità di calore che passa attraverso un materiale; serramenti con valori U più bassi indicano un migliore isolamento termico e quindi una più alta efficienza energetica, contribuendo a ridurre significativamente il fabbisogno energetico dell'edificio e migliorando il punteggio BREEAM nella categoria Energia.

3. Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)

Come già accennato, per ottenere la certificazione BREEAM potrebbe essere richiesto di fornire una Dichiarazione Ambientale e di Prodotto (EPD) che descriva dettagliatamente l'impatto ambientale dei serramenti. Le EPD sono cruciali per dimostrare la trasparenza ambientale del prodotto, fornendo informazioni chiare e comparabili sugli effetti che i materiali e i processi produttivi hanno sull'ambiente. Oltre alla EN 15804, che stabilisce le regole per le EPD in Europa, anche la normativa ISO 21930 che fornisce linee guida globali per la sostenibilità degli edifici e dei prodotti da costruzione può essere utile ai progettisti per dimostrare che i materiali scelti contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo dell'edificio.

CONCLUSIONE

In sintesi, come per la certificazione LEED anche per ottenere crediti BREEAM attraverso i serramenti, è necessario concentrarsi su materiali sostenibili, prestazioni energetiche eccellenti e trasparenza ambientale. Seguire le normative EN 15804, ISO 10077 e ISO 21930, fornire Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, e collaborare strettamente con i progettisti fin dalle prime fasi del progetto, permetterà all'azienda di contribuire in modo significativo al raggiungimento della certificazione BREEAM per l'edificio.

4 Certificazione ESTIDAMA

La certificazione ESTIDAMA è un sistema di valutazione della sostenibilità sviluppato per promuovere uno sviluppo edilizio sostenibile nell’Emirato di Abu Dhabi, e più in generale negli Emirati Arabi Uniti. “Estidama” in arabo significa “sostenibilità”, e questo sistema di certificazione riflette l’impegno del governo di Abu Dhabi per creare edifici e comunità che non solo rispettano l’ambiente, ma anche che rispondono ai bisogni delle persone e promuovono la prosperità economica a lungo termine.

ESTIDAMA si applica principalmente agli edifici commerciali, residenziali, e agli sviluppi infrastrutturali all’interno dell’Emirato di Abu Dhabi. Questo sistema si distingue dagli altri standard di sostenibilità, come LEED e BREEAM, in quanto è specificamente adattato alle condizioni climatiche, culturali e ambientali del Medio Oriente. Il cuore della certificazione ESTIDAMA è il “Pearl Rating System” (PRS), un sistema di valutazione che assegna da 1 a 5 perle agli edifici in base alle loro prestazioni in termini di sostenibilità.

Requisiti Locali e Applicazioni sui serramenti

Per soddisfare i requisiti di ESTIDAMA, i serramenti devono essere progettati in modo specifico per le condizioni climatiche e ambientali locali. In un ambiente desertico come quello di Abu Dhabi, l’efficienza energetica degli edifici è fondamentale per ridurre il consumo di energia e migliorare il comfort termico interno. I serramenti devono garantire un isolamento termico eccezionale per ridurre la necessità di climatizzazione, che rappresenta una parte significativa del consumo energetico negli edifici della regione.

La normativa di riferimento principale per l’efficienza energetica dei serramenti nell’ambito della certificazione ESTIDAMA è la **ASHRAE 90.1**, che stabilisce standard di prestazione energetica per gli edifici non residenziali, compresi i requisiti per la **trasmissione termica** e il controllo del guadagno solare. Serramenti conformi a questa normativa possono contribuire a ottenere punteggi elevati nel Pearl Rating System, aiutando a ridurre il carico energetico dell’edificio.

Certificazioni di Conformità

Un altro requisito fondamentale per ottenere la certificazione ESTIDAMA riguarda l’ottenimento di certificazioni di conformità specifiche per i materiali e i prodotti utilizzati. I serramenti devono rispettare gli standard locali e internazionali per la sostenibilità dei materiali, la qualità dell’aria interna e la sicurezza. Questi requisiti includono la riduzione delle emissioni di **composti organici volatili (VOC)**, l’uso di **materiali riciclati o provenienti da fonti sostenibili**, e il rispetto delle normative locali in materia di costruzione ecocompatibile. Ottenere le certificazioni necessarie dimostra la conformità agli standard richiesti da ESTIDAMA e aiuta a facilitare l’approvazione del progetto da parte delle autorità locali.

Collaborazione con i Progettisti

Per garantire che i serramenti siano inclusi nelle specifiche di progetto conformi a ESTIDAMA, è fondamentale collaborare attivamente con i progettisti, architetti e ingegneri coinvolti nei progetti. Il supporto tecnico fornito dalla tua azienda può includere la consulenza sulla selezione dei materiali, l’analisi delle prestazioni energetiche e la fornitura di documentazione che dimostri la conformità agli standard di ESTIDAMA. Questa collaborazione fin dalle fasi iniziali del progetto è essenziale per assicurare che i serramenti contribuiscano in modo significativo al raggiungimento della certificazione Pearl e al successo complessivo del progetto.

CONCLUSIONE

La certificazione ESTIDAMA rappresenta un passo importante verso la sostenibilità edilizia nel contesto specifico degli Emirati Arabi Uniti, richiedendo un’attenta considerazione delle condizioni climatiche locali e delle normative specifiche. Per i serramenti, questo significa non solo garantire l’efficienza energetica e l’uso di materiali sicuri e sostenibili, ma anche ottenere le certificazioni locali necessarie per dimostrare la conformità. Collaborare con i progettisti per integrare questi serramenti nei progetti certificati ESTIDAMA è cruciale per contribuire alla realizzazione di edifici più sostenibili e rispettosi dell’ambiente nella regione.

5

Certificazione HK BEAM

La certificazione HK BEAM (Building Environmental Assessment Method) è uno dei principali sistemi di valutazione della sostenibilità edilizia sviluppati per Hong Kong. Riconosciuta come uno degli standard più utilizzati nella regione asiatica, HK BEAM valuta l’impatto ambientale degli edifici durante tutto il loro ciclo di vita, dall’ideazione e progettazione alla costruzione e gestione operativa. Questa certificazione mira a promuovere la sostenibilità, migliorare il benessere degli occupanti e ridurre l’impatto ambientale degli edifici, tenendo conto delle specificità climatiche e urbane di Hong Kong.

HK BEAM è simile ad altre certificazioni internazionali come LEED e BREEAM, ma si distingue per l’attenzione alle condizioni locali, in particolare alla densità urbana, al clima subtropicale e alla qualità dell’aria. La certificazione è gestita dal BEAM Society Limited e si suddivide in due versioni principali: **BEAM Plus New Buildings** (per edifici nuovi o ristrutturati) e **BEAM Plus Existing Buildings** (per edifici esistenti). Ottenere la certificazione HK BEAM significa garantire che l’edificio rispetti standard elevati in termini di sostenibilità, efficienza energetica e benessere degli occupanti.

CRITERI DELLA CERTIFICAZIONE HK BEAM

La certificazione HK BEAM si basa su una serie di criteri che coprono diverse aree tematiche legate alla sostenibilità. Gli edifici sono valutati in base alla loro performance in sei principali categorie:

Gestione del Progetto

Questa categoria valuta l’efficacia della gestione del progetto in termini di sostenibilità e coinvolge la pianificazione, la comunicazione e la gestione dei rischi ambientali durante la costruzione e la fase operativa dell’edificio. I criteri comprendono l’integrazione della sostenibilità fin dalle prime fasi di progettazione, l’adozione di pratiche di costruzione ecocompatibili e la gestione dei rifiuti da costruzione.

Efficienza Energetica

L’efficienza energetica è un elemento chiave della certificazione HK BEAM. Gli edifici devono ridurre il consumo di energia attraverso l’uso di tecnologie efficienti, sistemi di controllo dell’energia e soluzioni passive di design, come l’uso di serramenti ad alte prestazioni. Questo criterio valuta anche l’efficacia dell’isolamento termico, la trasmittanza dei serramenti e l’ottimizzazione del sistema di climatizzazione per ridurre il carico energetico. Le normative di riferimento includono standard come **ASHRAE 90.1** per la gestione energetica e **ISO 52016** per la valutazione delle prestazioni energetiche degli edifici.

Qualità dell’Ambiente Interno (Indoor Environmental Quality, IEQ)

Questo criterio si concentra sulla salute e sul benessere degli occupanti, valutando parametri come la qualità dell’aria interna, l’illuminazione naturale, l’acustica e il comfort termico. I serramenti giocano un ruolo cruciale in questa categoria, poiché devono garantire un’adeguata ventilazione naturale, il controllo del rumore e la riduzione delle emissioni di composti organici volatili (VOC). Normative come la **La ISO 16516:2020 - Prodotti da costruzione - Valutazione del rilascio di sostanze pericolose - Determinazione delle emissioni in ambiente interno** per la qualità dell’aria interna e la **ISO 7730:2006- Ergonomia degli ambienti termici - Determinazione analitica e interpretazione del benessere termico mediante il calcolo degli indici PMV e PPD e dei criteri di benessere termico locale** per il comfort termico sono essenziali per garantire il rispetto di questi standard.

Uso dell’Acqua

La gestione efficiente delle risorse idriche è un altro aspetto importante della certificazione HK BEAM. Gli edifici devono adottare misure per ridurre il consumo d’acqua, sia attraverso tecnologie di risparmio idrico che mediante la raccolta e il riutilizzo delle acque piovane. Anche la gestione delle acque reflue è un elemento considerato in questa categoria.

Materiali e Risorse

Questa categoria valuta l’impatto ambientale dei materiali utilizzati nella costruzione dell’edificio. I serramenti, ad esempio, devono essere realizzati con materiali sostenibili, riciclati o provenienti da fonti responsabili. È importante fornire certificazioni come le **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)**, conformi alla normativa **EN 15804**, per dimostrare l’impatto ambientale ridotto dei materiali. Inoltre, i serramenti devono rispettare i requisiti di durabilità e facilità di manutenzione per ridurre al minimo gli sprechi e l’uso eccessivo di risorse.

Inquinamento

La certificazione HK BEAM valuta anche l’impatto dell’edificio in termini di inquinamento ambientale. Ciò include il controllo delle emissioni di gas serra, **l’inquinamento acustico**, l’inquinamento luminoso e la gestione delle acque reflue. I serramenti devono contribuire a ridurre l’impatto dell’inquinamento attraverso un design che minimizzi la dispersione termica, l’uso di vetri basso emissivi e il controllo dell’illuminazione artificiale per ridurre l’inquinamento luminoso nelle aree circostanti.

CONCLUSIONE

La certificazione HK BEAM è un riferimento fondamentale per la sostenibilità edilizia a Hong Kong e nell’intera regione asiatica, considerando l’ambiente urbano denso e le condizioni climatiche locali. Gli edifici certificati HK BEAM sono progettati per ridurre l’impatto ambientale, migliorare l’efficienza energetica e garantire il benessere degli occupanti. I serramenti giocano un ruolo cruciale nel raggiungimento di questi obiettivi, contribuendo in modo significativo alle prestazioni energetiche, alla qualità dell’aria interna e alla riduzione dell’inquinamento.

6 Dichiarazione ambientale di prodotto (EPD)

Le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) sono uno strumento cruciale per dimostrare la sostenibilità dei materiali utilizzati nei progetti di edilizia sostenibile, come quelli certificati LEED (Leadership in Energy and Environmental Design). In un contesto in cui la costruzione sostenibile sta diventando sempre più una priorità, le EPD rappresentano una prova concreta e verificabile degli impatti ambientali di un prodotto, rendendole fondamentali per chi vuole rispettare gli standard richiesti dai protocolli di certificazione.

L'importanza delle EPD per la conformità ai protocolli di edilizia sostenibile

Prova tangibile di sostenibilità ambientale

Le EPD forniscono una documentazione chiara e dettagliata degli impatti ambientali di un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita, dalla produzione fino allo smaltimento. Questi dati, ottenuti tramite l'analisi del ciclo di vita (LCA), sono verificati da terze parti indipendenti, garantendo la loro accuratezza e affidabilità. Questo livello di trasparenza è essenziale per soddisfare i criteri di sistemi di certificazione come LEED, che richiedono documentazione verificabile per dimostrare la conformità agli standard di sostenibilità.

Le certificazioni come LEED, infatti, valutano la sostenibilità di un edificio considerando diversi fattori, tra cui l'impatto ambientale dei materiali utilizzati. Le EPD diventano quindi un mezzo diretto per dimostrare che i prodotti selezionati, come i serramenti, rispettano i requisiti richiesti, rendendoli una componente fondamentale per ottenere certificazioni di alto livello come LEED Oro o Platino.

Acquisizione di punti LEED e facilitazione della certificazione

Uno degli aspetti chiave delle EPD è che contribuiscono direttamente all'acquisizione di punti necessari per raggiungere i diversi livelli di certificazione LEED. I progetti che utilizzano prodotti con EPD, come serramenti ecologici ed in ecodesign, possono accumulare punti all'interno delle categorie legate ai "Materiali e Risorse" e "Qualità Ambientale Interna" di LEED v4.1. L'utilizzo di prodotti con EPD verificata è infatti premiato con punti aggiuntivi, poiché dimostra in modo concreto che il progetto utilizza materiali con un impatto ambientale ridotto.

Inoltre, le EPD offrono una struttura standardizzata per comparare diversi materiali in base ai loro impatti ambientali, permettendo ai progettisti e costruttori di scegliere i prodotti più sostenibili in modo informato. Questa comparabilità è un elemento cruciale per accumulare i punti LEED necessari, favorendo l'adozione di materiali che minimizzano l'impronta ecologica del progetto.

Trasparenza e credibilità per i progetti di edilizia sostenibile

Le EPD si distinguono per il loro elevato grado di trasparenza. Essendo documenti verificati da terzi, garantiscono che le informazioni presentate sugli impatti ambientali siano oggettive e attendibili. In un contesto in cui la fiducia è essenziale, soprattutto quando si tratta di costruzione sostenibile, le EPD forniscono una base solida su cui i progettisti, i costruttori e i clienti possono fare affidamento.

Questa trasparenza è fondamentale nei progetti che puntano a ottenere certificazioni come LEED, dove la documentazione verificabile è richiesta per dimostrare il rispetto degli standard ambientali. Le EPD

permettono di superare facilmente questo ostacolo, garantendo che tutti i requisiti di trasparenza siano rispettati e semplificando il processo di certificazione.

Supporto all'innovazione e miglioramento continuo

Le EPD non si limitano a facilitare la conformità ai protocolli di edilizia sostenibile, ma promuovono anche l'innovazione all'interno delle aziende. Per ottenere una EPD, le aziende devono eseguire un'analisi completa del ciclo di vita dei propri prodotti, identificando le aree in cui è possibile ridurre l'impatto ambientale. Questo processo incoraggia le aziende a migliorare continuamente le prestazioni dei loro prodotti, stimolando l'adozione di pratiche produttive più sostenibili e lo sviluppo di soluzioni innovative.

Nel settore dei serramenti, ad esempio, la presenza di una EPD può spingere i produttori a ridurre il consumo energetico durante la produzione, a utilizzare materiali riciclabili o a ottimizzare la durabilità del prodotto per minimizzare l'impatto ambientale complessivo. Questo impegno non solo soddisfa i requisiti di protocolli come LEED, ma contribuisce anche alla creazione di prodotti più efficienti ed ecologici.

Vantaggio competitivo e accesso a mercati con requisiti elevati

Le EPD offrono alle aziende un vantaggio competitivo significativo, in particolare nei mercati in cui la sostenibilità è un requisito fondamentale. Molti progetti, in particolare quelli pubblici o di edilizia green, richiedono l'utilizzo di materiali che dimostrano la conformità a specifici standard ambientali, come quelli di LEED. Le EPD rappresentano uno strumento chiave per dimostrare tale conformità e consentono alle aziende di accedere a commesse che altrimenti potrebbero essere loro precluse.

Inoltre, poiché le EPD facilitano la partecipazione a progetti di costruzione sostenibile di alto profilo, le aziende che dispongono di prodotti con EPD verificata possono posizionarsi come leader nel settore della sostenibilità, guadagnando reputazione e credibilità sul mercato. Questo non solo rafforza l'immagine del brand, ma apre anche nuove opportunità commerciali in un mercato sempre più orientato verso pratiche eco compatibili.

Riduzione complessiva dell'impatto ambientale dei progetti

L'obiettivo finale di protocolli come LEED è ridurre l'impatto ambientale degli edifici durante tutto il loro ciclo di vita. Le EPD permettono ai progettisti di selezionare materiali che contribuiscono a minimizzare l'impronta ecologica complessiva del progetto, favorendo scelte più consapevoli e sostenibili. Nel caso dei serramenti, ad esempio, l'uso di prodotti con EPD può ridurre le emissioni di gas serra, ottimizzare l'efficienza energetica degli edifici e migliorare la qualità ambientale interna.

Inoltre, le EPD aiutano i progetti certificati LEED a raggiungere obiettivi di sostenibilità ambiziosi, come la neutralità carbonica o l'efficienza energetica a lungo termine, garantendo che ogni scelta di materiali contribuisca attivamente alla riduzione dell'impatto complessivo sull'ambiente.

In conclusione, le EPD sono molto più di un semplice documento tecnico: rappresentano uno strumento strategico che permette di dimostrare la conformità agli standard di sostenibilità di protocolli come LEED, BREEAM e altri. Offrendo trasparenza, affidabilità e comparabilità, le EPD non solo facilitano il raggiungimento della certificazione, ma promuovono anche innovazione, riduzione dell'impatto ambientale e creano vantaggi competitivi per le aziende. Nel settore dei serramenti e dell'edilizia sostenibile in generale, l'adozione delle EPD è essenziale per costruire un futuro più sostenibile, sia a livello ambientale che economico.

UN PASSO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

APPROCCIO ISOLCASA



7

Carbon Footprint di prodotto

La CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO è una misura dell’impatto ambientale, specificamente relativo alle emissioni di gas serra, associato alla produzione, uso e fine vita di un prodotto. È espressa in equivalenti di CO₂ (CO₂e), includendo vari gas serra come il metano e il protossido di azoto, e fornisce un’indicazione della quantità di emissioni prodotte direttamente e indirettamente da un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. L’analisi della carbon footprint di un prodotto aiuta le aziende e i consumatori a comprendere meglio le implicazioni climatiche dei loro consumi e produzioni, promuovendo scelte più sostenibili.

Carbon Footprint nel Settore dei serramenti

Nel settore dei serramenti, la carbon footprint include tutti gli aspetti del ciclo di vita del prodotto, dall’estrazione delle materie prime, passando per la fabbricazione, il trasporto, l’installazione, fino alla manutenzione e smaltimento o riciclo. I serramenti, come porte e finestre, possono avere un impatto significativo sulla carbon footprint di un edificio, influenzando non solo le emissioni legate alla loro produzione, ma anche l’efficienza energetica dell’edificio stesso.

- 1. Produzione:** la fabbricazione di serramenti, specialmente quelli in materiali come PVC o alluminio, può essere energeticamente intensiva. Il processo di produzione include la fusione, l’estrusione e altre forme di lavorazione che richiedono energia, spesso derivata da fonti fossili. L’uso di materiali riciclati può ridurre significativamente la carbon footprint legata alla produzione.
- 2. Installazione e uso:** i serramenti influenzano l’isolamento termico e acustico degli edifici. Prodotti ben progettati e installati correttamente possono migliorare l’efficienza energetica di un edificio, riducendo il bisogno di riscaldamento e raffreddamento e quindi diminuendo le emissioni di CO₂ associate all’energia consumata.
- 3. Fine vita:** la fine della vita utile dei serramenti comporta spesso la rimozione e lo smaltimento dei vecchi materiali. La possibilità di riciclare materiali come l’alluminio e il PVC può ridurre significativamente le emissioni legate allo smaltimento, convertendo i rifiuti in risorse per nuovi prodotti.

È possibile certificare la CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO attraverso un processo che coinvolge la valutazione dettagliata delle emissioni di gas serra generate durante il ciclo di vita di un prodotto, dalla produzione alla distribuzione, all’uso e alla disposizione finale. La certificazione della CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO fornisce una misura verificata delle sue emissioni di carbonio e può aiutare le aziende a comunicare il loro impegno verso pratiche sostenibili.

Il processo di Certificazione

Per certificare la CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO occorre effettuare questi passaggi:

- 1. Valutazione del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA)**
 - Analisi: si inizia con un’analisi dettagliata delle fasi del ciclo di vita del prodotto per identificare e quantificare le fonti di emissioni di CO₂ e altri gas serra.
 - Metodologia: le metodologie utilizzate per l’analisi del ciclo di vita si basano su standard internazionali, come la serie ISO 14040 o la PAS 2050.
- 2. Verifica da Parte di Terzi**
 - Dopo aver completato l’LCA, un ente di certificazione indipendente verifica i risultati per assicurarsi che siano accurati e conformi agli standard applicabili.
- 3. Certificazione**
 - Se la verifica è positiva, l’ente di certificazione emette un certificato che attesta la CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTO. Questo certificato può essere poi utilizzato per comunicazioni di marketing, report di sostenibilità, o come parte di iniziative di eco-etichettatura.

Esistono diversi standard e programmi di certificazione che possono essere utilizzati per certificare la carbon footprint di un prodotto. I più comuni sono:

- **ISO 14067:** questo standard internazionale fornisce linee guida per la quantificazione e la comunicazione della CARBON FOOTPRINT DI PRODOTTI basati su un’analisi del ciclo di vita.
- **PAS 2050:** sviluppato dal British Standards Institution, questo è uno standard per la valutazione delle emissioni di gas serra dei beni e servizi.
- **Carbon Trust Standard:** offre certificazione e verifica della gestione delle emissioni di carbonio di un’organizzazione, prodotti e servizi.
- **Environmental Product Declarations (EPD):** le EPD sono dichiarazioni verificate da terzi che forniscono informazioni trasparenti e comparabili sull’impatto ambientale dei prodotti.

Benefici della Certificazione

- **Credibilità:** la certificazione fornisce una prova verificata dell’impatto ambientale di un prodotto, aumentando la fiducia dei consumatori.
- **Differenziazione sul Mercato:** i prodotti con una CARBON FOOTPRINT certificata possono distinguersi in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità.

8 Carbon Footprint di organizzazione

La certificazione CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE misura e certifica la quantità totale di emissioni di gas serra prodotte direttamente e indirettamente da un'organizzazione. Questo processo di certificazione aiuta le aziende a comprendere, gestire e ridurre le loro emissioni di carbonio. È un passo fondamentale per le aziende che puntano a migliorare la loro sostenibilità ambientale e a comunicare il loro impegno verso la riduzione dell'impatto climatico.

Standard di Riferimento

Questa certificazione si basa su diversi standard internazionali, tra cui:

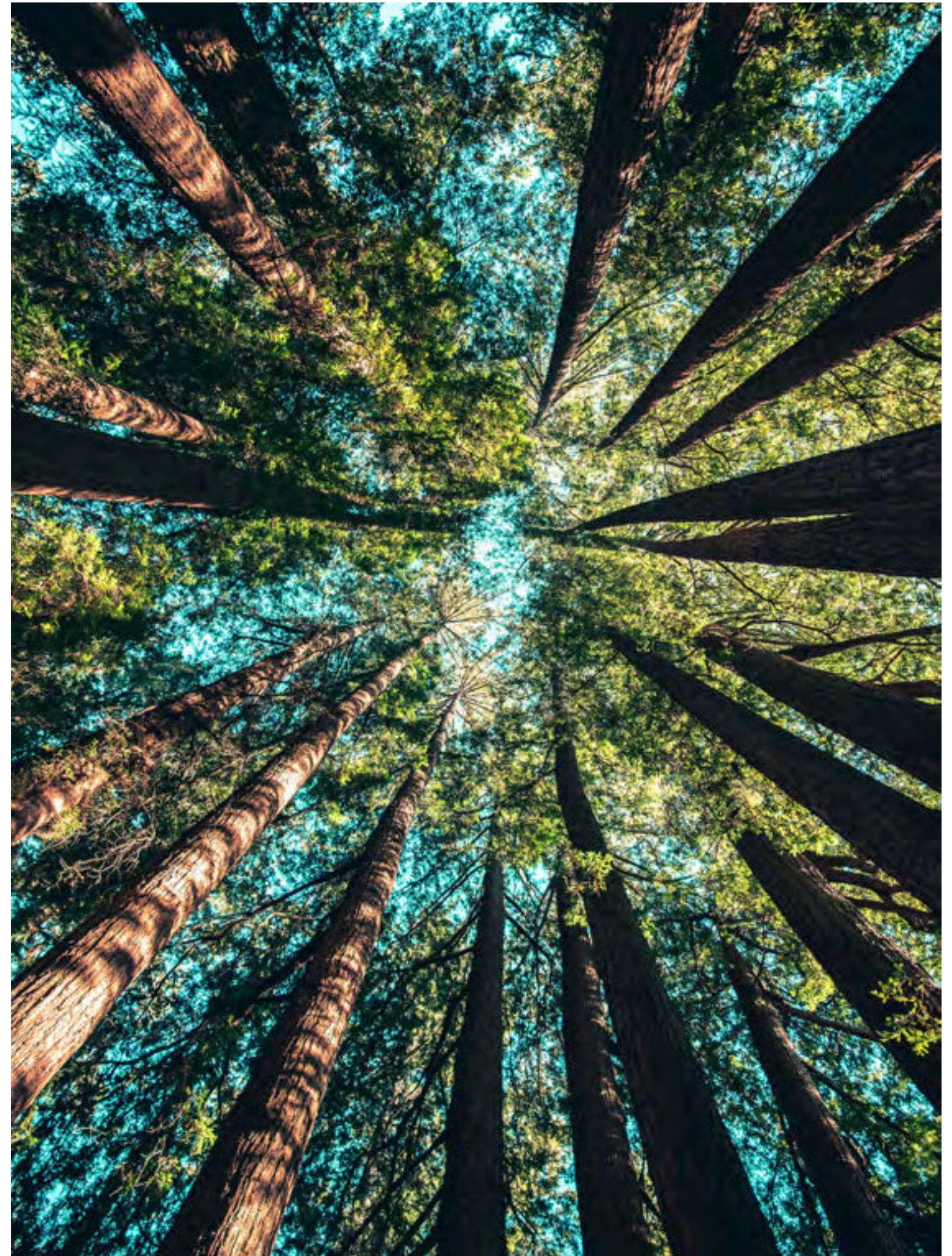
- **ISO 14064-1:** fornisce le linee guida a livello di organizzazioni per la quantificazione e la segnalazione delle emissioni di gas serra. Include requisiti per la progettazione, lo sviluppo, la gestione, la segnalazione e la verifica delle inventario delle emissioni di gas serra di un'organizzazione.
- **GHG Protocol Corporate Standard:** offre uno standard per le aziende per misurare e gestire le loro emissioni di gas serra. Copre i concetti di "scope 1, scope 2, e scope 3" delle emissioni, dove lo scope 1 riguarda le emissioni dirette, lo scope 2 copre le emissioni indirette associate al consumo di energia acquistata, e lo scope 3 include altre emissioni indirette non coperte da scope 2.

Applicazione nel Mondo dei serramenti

Nel settore dei serramenti, la certificazione della CARBON FOOTPRINT DI UN'ORGANIZZAZIONE può essere particolarmente rilevante per diverse ragioni:

- **Riduzione dei Costi:** identificare e ridurre le emissioni può portare a una diminuzione dei costi energetici.
- **Miglioramento della Catena di Approvvigionamento:** valutare le emissioni relative alla produzione di materiali come l'alluminio e il PVC può portare a scelte più sostenibili e a miglioramenti nei processi di produzione.
- **Marketing Verde:** avere una certificazione riconosciuta può migliorare l'immagine dell'azienda, aumentando il suo appeal nei confronti dei consumatori consapevoli dell'ambiente e facilitando la partecipazione a gare d'appalto dove si richiedono credenziali ambientali.
- **Conformità Regolamentare:** alcune regioni possono richiedere la documentazione delle emissioni di carbonio per conformità regolamentare o per incentivi fiscali.

In sintesi, la certificazione della CARBON FOOTPRINT DI UN'ORGANIZZAZIONE nel settore dei serramenti non solo aiuta a evidenziare l'impegno di un'azienda verso la sostenibilità, ma offre anche vantaggi tangibili in termini di gestione dei costi e posizionamento di mercato.





FOCUS CAM

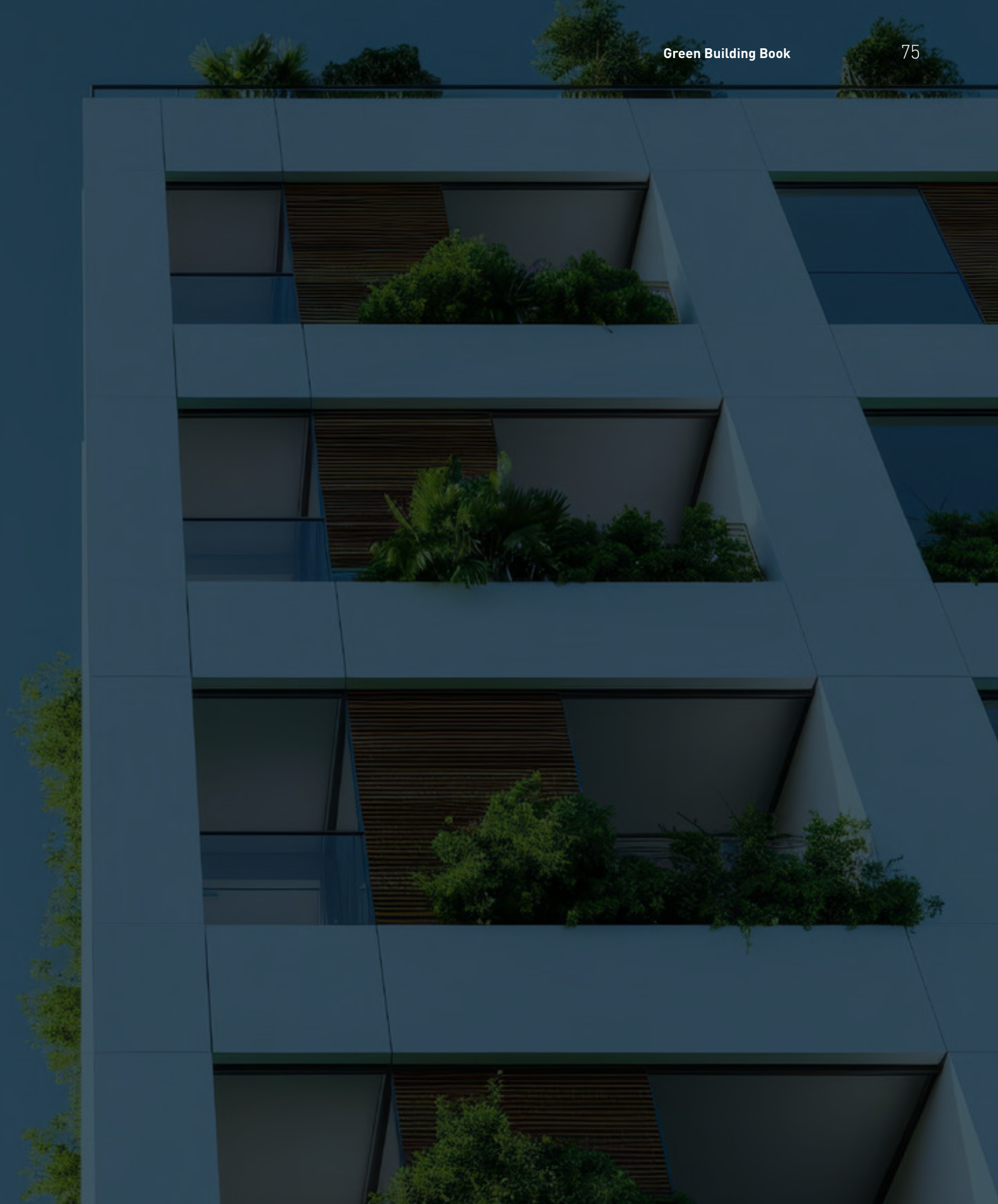
in edilizia per il settore
dei serramenti

Criteri Ambientali Minimi (CAM)

I **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per l'edilizia in Italia si inseriscono nel contesto più ampio delle politiche di Green Public Procurement (GPP) promosse dall'Unione Europea. Il GPP rappresenta un impegno da parte delle autorità pubbliche europee di adottare procedure di acquisto che favoriscano beni, servizi e lavori con un ridotto impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita. L'obiettivo è utilizzare il potere d'acquisto pubblico per stimolare innovazioni e pratiche sostenibili nel mercato.

I CAM, come quelli applicati nell'edilizia, specificano requisiti ambientali che i prodotti o servizi devono soddisfare per essere considerati nelle gare pubbliche. Questo si allinea con gli obiettivi del GPP di ridurre l'impatto ambientale delle attività pubbliche. L'Unione Europea fornisce orientamenti e criteri di GPP per vari settori, inclusa l'edilizia, che gli Stati membri possono adattare e implementare a livello nazionale. I CAM italiani rappresentano l'attuazione di tali orientamenti, offrendo una guida concreta per le amministrazioni pubbliche e gli appaltatori.

L'introduzione dei CAM nel settore dell'edilizia non solo promuove la sostenibilità ambientale ma stimola anche il mercato verso l'innovazione ecologica. Ciò aiuta a sviluppare nuove tecnologie e pratiche di costruzione sostenibili che possono essere competitive anche a livello internazionale. L'implementazione efficace dei CAM contribuisce agli obiettivi ambientali più ampi dell'UE, inclusi quelli relativi al clima e all'energia, sostenendo gli sforzi per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.



1

Come sta evolvendo la normativa dei serramenti mentre scriviamo

La legislazione relativa ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) è in continua evoluzione, riflettendo la crescente enfasi sulla sostenibilità nel settore edilizio. La versione corrente dei CAM è entrata in vigore nel 2022 ma il gruppo di lavoro coordinato dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) sta già lavorando su una nuova bozza che si sta evolvendo verso standard sempre più rigorosi per l'efficienza energetica e la riduzione dell'impatto ambientale, con particolare attenzione alle emissioni di composti organici volatili (VOC) e al miglioramento del comfort abitativo attraverso l'isolamento acustico e termico. Questi cambiamenti normativi spingono le aziende a innovare in termini di materiali e tecnologie di costruzione, mirando a prodotti che non solo rispettino, ma superino le prestazioni richieste, per ottenere vantaggi competitivi nel mercato.

Tra il documento **DM 23.06.2022** e la **bozza del nuovo CAM** ad oggi in discussione emergono alcune differenze che riflettono l'evoluzione delle normative e degli approcci nel campo dell'edilizia sostenibile. Il documento del 2024 dettaglia in modo più approfondito le tecnologie sostenibili, le prestazioni energetiche degli edifici e le normative di riferimento, suggerendo un'adozione più ampia di metodologie avanzate come la valutazione del ciclo di vita (**LCA**) e il costo del ciclo di vita (**LCC**). Inoltre, si mostra un maggiore impegno verso l'integrazione di strategie per ridurre l'impronta ecologica attraverso un uso intensivo di materiali riciclabili e soluzioni per il fine vita degli edifici. Al contrario, il documento in vigore sembra concentrarsi più sulla definizione di standard minimi di sostenibilità senza entrare nei dettagli specifici delle tecniche di progettazione o degli standard aggiornati, offrendo linee guida generali piuttosto che specifiche tecniche dettagliate. Queste differenze indicano un progressivo aggiornamento e affinamento delle politiche ambientali nel settore dell'edilizia pubblica, con una crescente enfasi sulla sostenibilità complessiva e l'efficienza delle risorse. Nella tabella che segue sono messi a confronto i criteri del D.M. 2022 e della bozza 2024.

Criterio	Requisiti in vigore	Nuovi Requisiti	Impatto sulle Finestre in PVC/Alluminio
Efficienza Energetica	Standard elevati di isolamento termico	Ulteriori miglioramenti nell'isolamento termico	Maggiore attenzione su materiali e tecnologie di costruzione per ottimizzare le prestazioni energetiche
Qualità dell'Aria Interna	Bassa emissione di VOC	Rafforzamento dei limiti di emissione di VOC	Materiali e processi di produzione devono garantire bassi livelli di VOC
Impatto Acustico	Adeguate isolamento acustico	Miglioramenti nell'isolamento acustico	Necessità di migliorare l'isolamento acustico nelle finestre
Sostenibilità del Materiale	Uso di materiali sostenibili	Incremento dell'uso di materiali riciclati e sostenibili	Promozione dell'uso di alluminio riciclato e ottimizzazione del riciclo del PVC
Gestione dei Rifiuti	Pratiche di riciclo standard	Miglioramento delle pratiche di riciclo e riduzione dei rifiuti	Implementazione di strategie avanzate per il riciclo dei materiali residui

Per quanto riguarda le caratteristiche che riguardano la percentuale di materiale riciclato e le emissioni VOC si riporta nella tabella di seguito un riepilogo dei requisiti richiesti per i serramenti nei documenti CAM edilizia attuali e nella bozza ad oggi in discussione e le normative tecniche utilizzate per dare evidenza del raggiungimento del requisito.

Requisito	CAM Edilizia Attuali (2022)	Bozza CAM Edilizia (2024)	Normativa di Riferimento
Percentuale di materiale riciclato			
PVC	Almeno 20% riciclato	Almeno 20% riciclato	1. EPD, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, 2. certificazione "ReMade in Italy®" 3. marchio "Plastica seconda vita" 4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura; 5. una certificazione di prodotto secondo la UNI/PdR 88
Alluminio	Non specificato	Almeno 40% riciclato	1. EPD, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, 2. certificazione "ReMade in Italy®" 3. marchio "Plastica seconda vita" 4. una certificazione di prodotto secondo la UNI/PdR 88
Emissioni VOC			
PVC e Alluminio	Prodotti con certificazioni di basse emissioni VOC (TVOC < 1500mg/m³), conformi a Ecolabel UE o equivalenti. Ulteriore punteggio premiante se TVOC < 1000mg/m3	Prodotti che non compromettano la qualità dell'aria interna, conformi alle norme EN 16516 o ISO 16000-9 (TVOC < 1500 mg/m³). Ulteriore punteggio premiante se TVOC < 1000mg/m³	EN 16516 o ISO 16000-9

2 I PRODOTTI ISOLCASA CHE RISPETTANO I CRITERI CAM

Finestre in PVC

Queste finestre devono assicurare eccellenti proprietà di isolamento termico e acustico. Il PVC, essendo un materiale versatile, offre buone prestazioni in termini di durabilità e manutenzione. Inoltre, per rispondere ai CAM, è essenziale che il PVC utilizzato sia almeno parzialmente riciclato e che il processo produttivo minimizzi l'impatto ambientale attraverso pratiche di produzione sostenibile. Tutti i prodotti ISOLCASA rispondono a quanto richiesto dai criteri CAM. Nello specifico per i serramenti in PVC:

Serramenti a Battente

- **KLIMATICO**
- **KLIMATICO KARTER**
- **FENIX**
- **FENIX LUCE**
- **FENIX KARTER**
- **PLANUM**

Serramenti in Ecodesign

- **FOX (in questa miscela possiamo realizzare sia il sistema FENIX che KLIMATICO, scorrevoli ULTRATOP E SPOSTA, portoncini PORT e BLINDO)**

Serramenti Scorrevoli

- **ULTRAOP, scorrevole alzante**
- **SPOSTA, scorrevole parallelo**
- **SLIDE, scorrevole in linea**

Portoncini

- **BLINDO – sia con il sistema KLIMATICO che FENIX**
- **PORT - sia con il sistema KLIMATICO che FENIX**

Cassonetti e coprifili

Finestre in alluminio

Le finestre in alluminio sono apprezzate per la loro resistenza, leggerezza e alta riciclabilità. L'alluminio può essere completamente riciclato, riducendo il bisogno di estrazione di materiale vergine e diminuendo l'impronta di carbonio. L'adozione di tecnologie di estrusione avanzate e trattamenti superficiali ecocompatibili può ulteriormente migliorare la sostenibilità di questi prodotti.

Tutti i prodotti ISOLCASA rispondono a quanto richiesto dai criteri CAM

Serramenti a battente STRUKTURAL

- **KAL 65 AS, anta a scomparsa**
- **KAL 65 AV, anta a vista**

Serramenti scorrevoli STRUKTURAL

- **KAL 160, scorrevole alzante**

Portoncini STRUKTURAL

- **KAL 75 TB**

Oscuranti in alluminio

Gli oscuranti in alluminio di Isolcasa, persiane e scuri sono conformi ai criteri CAM attualmente in vigore (settembre 2024). Sono realizzati con alluminio riciclato da scrap industriale.

Persiane

- **ELBA**
- **ELBA CIECA**
- **CAPRI**
- **GIGLIO**

Scuri

- **MURANO**
- **BURANO**
- **ISCHIA**
- **PONZA**
- **GIUDECCA**

3

Gare d'appalto e relazioni di progetto: la scelta dei materiali da utilizzare nei progetti CAM

Il responsabile di progetto, nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM), riveste un ruolo cruciale nella redazione della relazione CAM, documento che evidenzia l'aderenza ai principi di sostenibilità richiesti. Questa relazione sottolinea non solo la conformità ai requisiti legislativi ma anche l'impegno verso un'edilizia sostenibile attraverso scelte consapevoli di materiali e pratiche costruttive. Le tematiche chiave su cui anche le imprese devono conformarsi se vogliono essere competitive includono la sostenibilità e la riciclabilità dei materiali, la performance energetica, le certificazioni ambientali, nonché la salute e il comfort degli occupanti.

Sostenibilità e riciclabilità dei materiali

È cruciale evidenziare l'uso di materiali che non solo rispettano gli standard di sostenibilità ma sono anche facilmente riciclabili al termine della loro vita utile, come l'alluminio e i materiali in ecodesign (FOX Ecodesign di Isolcasa).

Performance energetica

Le finestre in PVC e alluminio devono dimostrare eccellenti prestazioni in termini di isolamento termico e contribuire significativamente alla riduzione dei consumi energetici degli edifici.

Certificazioni ambientali

Le certificazioni come LEED o BREEAM così come uno studio LCA o una EPD per i prodotti, dimostrano il loro allineamento con i principi di sostenibilità globale e possono fornire un vantaggio competitivo nelle gare d'appalto pubblico.

Salute e comfort

Accentuare come i prodotti migliorano la qualità dell'aria interna e offrono superiori proprietà di isolamento acustico e termico, contribuendo al benessere degli occupanti degli edifici.

4

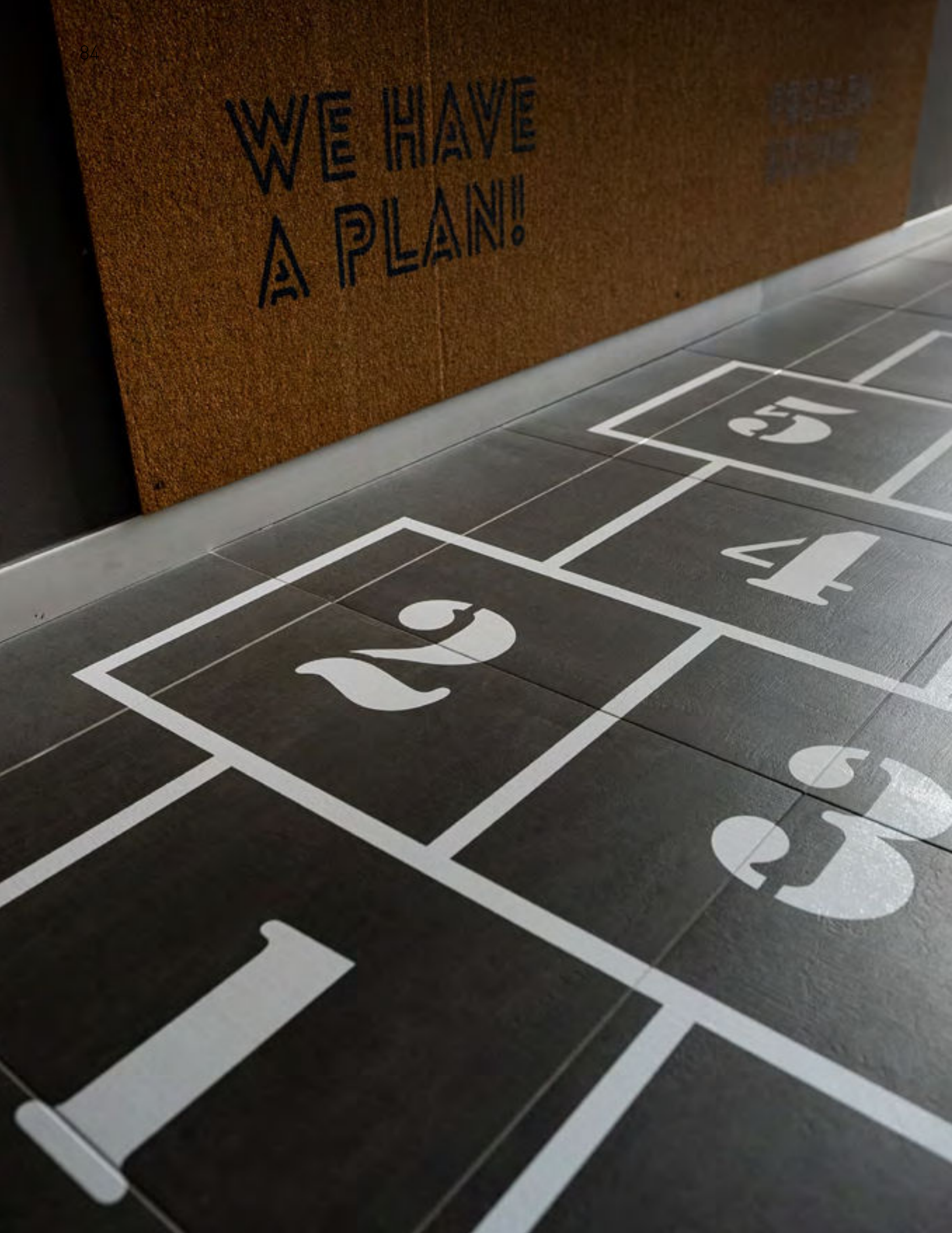
I posatori certificati di serramenti ottengono punti (criteri premianti)

Nel contesto dell'edilizia sostenibile, l'importanza di selezionare e utilizzare materiali da costruzione che rispettino rigorosi standard ambientali è diventata una priorità crescente. Questa necessità si riflette chiaramente nei Criteri Ambientali Minimi (CAM), che stabiliscono linee guida dettagliate per promuovere pratiche edilizie rispettose dell'ambiente. Una componente cruciale di questi criteri riguarda l'installazione qualificata dei materiali, soprattutto quando si tratta di elementi essenziali come le finestre, che hanno un impatto significativo sull'efficienza energetica e sul comfort di un edificio. Per questo motivo è cruciale rivolgersi a posatori che abbiano un'adeguata competenza e siano certificati affinché possano garantire che le prestazioni promesse dai prodotti siano effettivamente realizzate. Essi debbono avere formazione specifica sull'installazione di finestre conformi alla norma UNI 11673-1-2-3-4, meglio se le competenze sono anche certificate da PATENTINO POSATORE EQF3/EQF4, comprese le tecniche per massimizzare l'isolamento e minimizzare le perdite termiche. Un'installazione adeguata è essenziale per ottenere i benefici di efficienza energetica e durabilità del prodotto. Posatori con una comprovata esperienza e certificazioni riconosciute possono garantire l'integrità strutturale e funzionale delle installazioni nel tempo.

Si riporta in tabella il confronto tra quanto richiesto nella versione corrente e nella bozza in discussione, per i posatori:

Documento	Criterio Premiante	Descrizione
CAM Edilizia 2022	Capacità tecnica dei posatori	Punta su operatori economici che impiegano posatori certificati che abbiano partecipato ad almeno un corso di specializzazione tenuto da un organismo accreditato dalla Regione di riferimento per Formazione Superiore, Continua e Permanente, Apprendistato o, in alternativa, un certificato di conformità alla norma tecnica UNI 11673-2 rilasciato da Organismi di Certificazione, o Enti titolati, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13, in possesso dell'accreditamento secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024, da parte dell'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento.
Bozza CAM 2024	Capacità tecnica dei posatori	Similmente al 2022, premia l'uso di posatori certificati che hanno partecipato a corsi di specializzazione. Si introduce inoltre un concetto nuovo rispetto alla legislazione CAM attualmente in uso: si prevedono punteggi premianti se l'operatore economico si avvale di posatori che realizzino nodi di posa dei serramenti esterni conformi ai requisiti e criteri contenuti nella norma UNI 11673-1. Quindi verranno assegnati punteggi premianti alle aziende che posso dimostrare la conformità dei nodi di posa alla UNI 11673-1. Le modalità per dimostrarlo sono duplici: o documentandolo tramite "specifici rapporti emessi da laboratori di prova notificati alla Commissione Europea dal MISE, ad operare nell'ambito di marcatura CE ai sensi del Regolamento Prodotti da Costruzione n. 305/2011" (ovvero tramite un rapporto di prova effettuato su quella specifica progettazione), oppure se l'azienda dispone del Marchio Posa Qualità Serramenti.





Isolcasa

Diario ONU

*L'azienda è fatta di persone.
È nella visione d'insieme
che troviamo il valore di ognuno.*



Isolcasa per il sociale in azienda

Isolcasa crede nel valore delle persone, della loro crescita e della formazione. Nel tempo abbiamo intrapreso azioni utili allo sviluppo aziendale e personale.

People

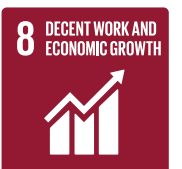
Realizziamo

- Percorsi continui di formazione al fine di sensibilizzare i partner, i collaboratori interni ed esterni di Isolcasa;
- Innovazione e miglioramento dei macchinari, secondo l'approccio di Industria 4.0 per supportare l'attività produttiva, migliorare e agevolare il lavoro dei collaboratori;
- Formazione ed esami per il rinnovo delle competenze e crescita professionale;
- Percorso di Welfare aziendale che prevede nell'ambito della tutela delle persone, il benessere e la cura della persona a livello individuale, collettivo e organizzativo;
- Isolcasa promuove politiche aziendali di armonizzazione, crede nel work-life balance proattivo e protettivo per tutte le madri e padri in azienda;
- Isolcasa promuove politiche di assunzione eque uomini-donne. Il mercato dei serramenti è un ambito prettamente maschile, sia nell'ambito produttivo che nell'ambito tecnico e relazionale. Non per noi. Abbiamo cominciato una politica di armonizzazione che portiamo avanti con orgoglio e che vogliamo confermare e migliorare sempre più.

Luogo

La cura del luogo come valore, per accogliere le persone che lavorano in azienda e i clienti che vengono in visita. Stiamo curando progetti per il refettorio e lo spogliatoio nell'area di produzione per rendere il lavoro più agile e confortevole.

- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro: Isolcasa si impegna ad attuare attività sicure al fine di proteggere la salute dei propri dipendenti, dei visitatori in azienda. Manuteniamo e riesaminiamo periodicamente le prestazioni e l'efficienza dei nostri macchinari e attrezzature per raggiungere gli obiettivi in materia di sicurezza, salute e ambiente. Isolcasa fornisce le risorse necessarie a garantire un SGSL (Sicurezza gestione sicurezza sul lavoro) adeguato; sensibilizza ed informa tutti i dipendenti ed i collaboratori di imprese esterne sulla necessità di rispettare le norme di sicurezza.
- Favorisce un'etica e sostenibile per ridurre l'impatto ambientale: raccolta differenziata, distributori di acqua e borracce per l'approvvigionamento dell'acqua.
- Open Day aziendale per l'integrazione famiglia - lavoro.
- Partecipa alle iniziative P.M.I. Day Confindustria e mantiene relazioni con gli Istituti Tecnici del territorio.



Progetto Africa

Il Kenya ha una popolazione di circa 55 milioni, di cui il 36,1% vive al di sotto della soglia di povertà (World Bank, 2020) e il 38% ha un'età inferiore ai 14 anni (UN Data, 2021). Ai margini della città di Nairobi, a Riruta, Isolcasa ha deciso di contribuire con un progetto di solidarietà focalizzato sull'assistenza sanitaria - che prevede visite mediche, logopedia, fisioterapia, centro diurno- ed un supporto costante per l'empowerment femminile. Gli spazi che nascono hanno il ruolo di un supporto psico-sociale per le mamme e per 54 famiglie con bambini disabili.

L'associazione partner affiliata al progetto è **Cittadinanza Onlus con la quale Isolcasa** s'impegna a mantenere saldi gli obiettivi di sostenibilità proposti dal diario ONU, in particolar modo: **fame zero, salute e benessere, istruzione di qualità, uguaglianza di genere, ridurre le disuguaglianze**.

Il programma per le famiglie comprende i seguenti componenti principali:

- **Assistenza sociale e supporto psicologico:** questo programma offre sessioni individuali e di gruppo per le mamme, guidate da counselor professionisti e supportate da assistenti sociali. L'obiettivo è aiutare le madri a superare i traumi, ad accettare la condizione dei loro figli, a comprendere le cause della disabilità e a sentirsi nuovamente orgogliose e integrate in una società che spesso le discrimina a causa della disabilità dei loro bambini.
- **Programma di mentor mothers:** presso il centro di Riruta, le mamme dei bambini con disabilità hanno l'opportunità di lavorare a rotazione nella preparazione dei pasti e nella cura dei bambini del centro diurno. Questo le coinvolge direttamente nel processo riabilitativo dei loro figli e fornisce loro competenze lavorative.

“Lavoriamo affinché le persone abbiano accesso ad **assistenza sanitaria**, psicologica e sociale di qualità, agendo a più livelli, tramite:

- lo sviluppo di **servizi socio-sanitari in collaborazione con attori locali**;
- l'investimento nella **formazione e nella supervisione del personale locale**, elemento chiave per ottenere risultati di lungo periodo;
- il **coinvolgimento della comunità**, delle scuole e delle autorità locali, per combattere lo stigma, sensibilizzare l'opinione pubblica, affiancare alla riabilitazione concrete opportunità di inclusione sociale, incoraggiare le riforme dei servizi e della legislazione”.



Progetto Sport

Dal 2017 nasce l’amore per lo sport e il gioco di squadra.

Isolcasa dal 2017 ha cominciato a sostenere squadre e iniziative legate al mondo dello sport.

Quinto Biondi:
“I valori dello sport sono gli stessi di Isolcasa, perché sentiamo forte il legame con la vita di squadra e l’importanza ed il valore educativo dello sport per la persona. Crediamo in queste ragazze e che lo sport in team sia un buon segno di come sia possibile lavorare a un progetto insieme, in un lavoro di squadra e perché ci piace essere radicati sul territorio in cui nasciamo, viviamo e lavoriamo e ci piace sapere che un territorio e le realtà presenti sul territorio possono fare un lavoro di squadra. Riteniamo che lo sport sia importante, perché oltre ad aiutare la nascita dello spirito di squadra, favorisce la solidarietà e promuove il fair play, portando in maniera naturale l’etica del gioco leale, corretto, il rispetto delle regole, il riconoscimento e il rispetto dell’altro giocatore nella vita delle persone che vi si avvicinano. Un po’ quello che dovrebbe avvenire anche nel mondo del lavoro”.

Consolini Volley in serie A2, una delle prime squadre femminili di questo sport, nata proprio a San Giovanni in Marignano.
Cattolica Volley dal 2019, Squadra femminile di Cattolica.
Squadra Calciotto di Fano dal 2024 - Oratorio L’incontro - circolo parrocchiale, squadra maschile.
A.S.D. Accademia marinianese di San Giovanni in Marignano.
 Formazione calcistica e campionati giovanili nelle province di Rimini, Forlì e Bologna dal 2023.

A.S.D. Scuderia FanClub CL 29 di Cristian Lolli - attività sportiva motociclistica, campionati italiani velocità - Moto 3 - con gare a Misano, Mugello, Vallelunga, Imola.
 Dal 2019 quando Cristian ha cominciato la sua attività dilettantistica, abbiamo deciso di sostenerlo nel suo sogno per arrivare ad ottenere traguardi a lui cari, in attesa di passare al campionato mondiale europeo.

Diffondere la voce dello sport locale con Icaro Sport.
 + Grandi Insieme
 Isolcasa fa parte del progetto di affiliazione per seguire e sostenere lo sport locale del territorio romagnolo.



Progetto Territorio

Isolcasa per il sociale

Il luogo in cui si nasce, si vive,
si lavora, si esplora è un dono.
Rispettarlo e valorizzarlo è un piacere.

Dal 2018 sosteniamo il territorio per le iniziative dei comuni limitrofi, per un sistema integrato di interventi e servizi sociali (SINERGIA PUBBLICO – PRIVATO). Operiamo nei luoghi in cui siamo radicati in modo da contribuire a un servizio concreto e visibile sul territorio.

Abbiamo cominciato nel 2014 aiutando il Comune di San Giovanni Marignano ad acquistare e attrezzare un automezzo per il trasporto gratuito di anziani, disabili e persone in difficoltà.

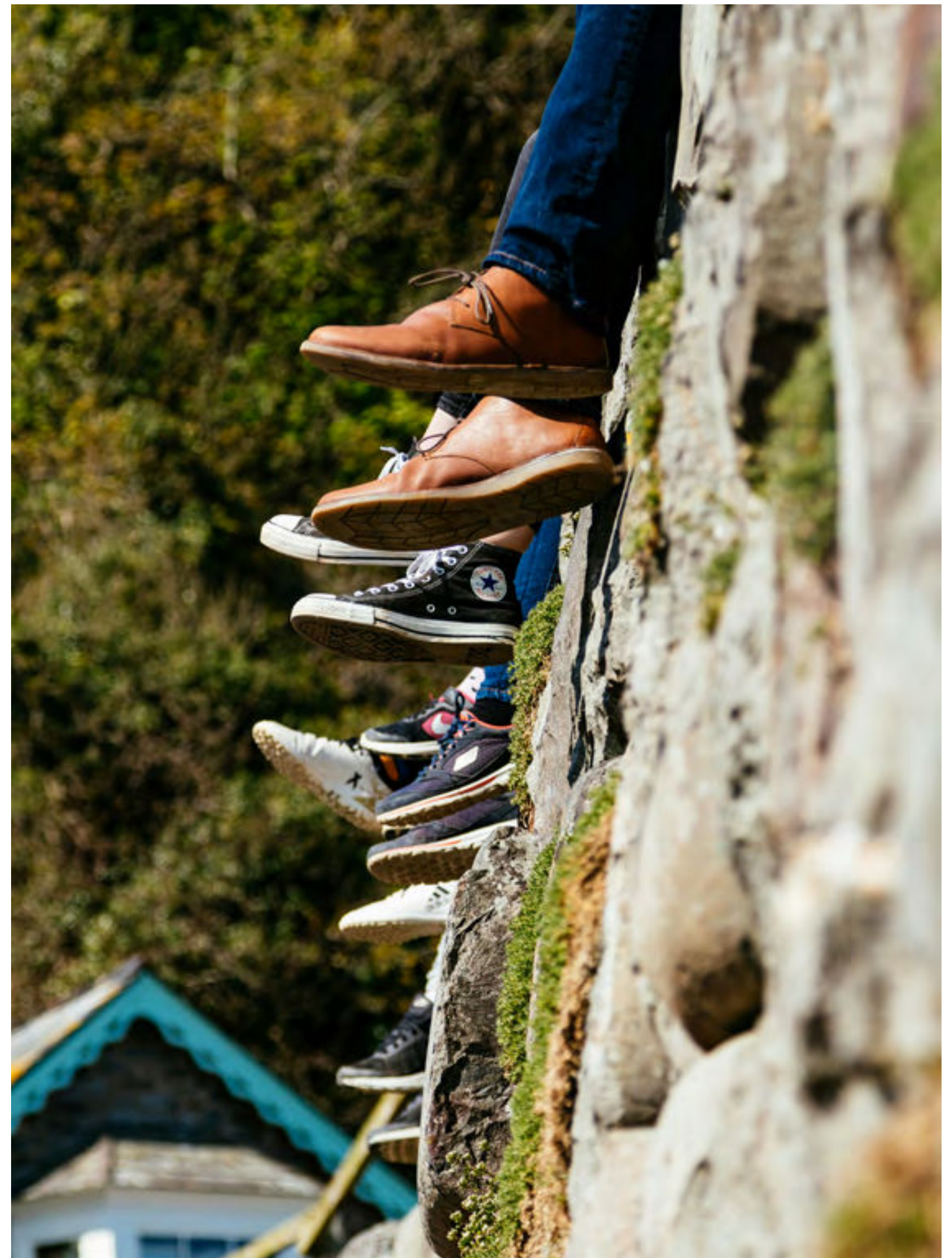
I partners di questi progetti sono:

Associazione Gruppo Volontari S.O.S. Taxi - Cattolica

Trasporto Pesaro Progetti del cuore - società Benefit S.r.l. - Pesaro

Dal 2021 abbiamo contribuito all'acquisizione di veicoli per il trasporto sociale.

Progettazione e realizzazione di una casa del libro in alluminio, per attività di BOOKCROSSING (CABINA BOOK CROSSING) - INIZIATIVA DI DISTRIBUZIONE GRATUITA DI LIBRI SUL TERRITORIO del Comune di San Clemente - 2024



Certificazioni Isolcasa

Nel tempo abbiamo stabilito delle buone pratiche interne ed esterne, protocolli che ci aiutano a lavorare meglio con i nostri fornitori e clienti.

Abbiamo seguito tutto il percorso delle ISO e seguiamo processi di miglioramento continuo per garantire una finestra ‘fatta bene’, a norma e oltre ogni standard di sicurezza.



CERTIFICATO CE

La marcatura CE attesta che i serramenti prodotti da Isolcasa sono conformi al Regolamento 305/2011/UE (CPR) che norma in generale i prodotti da costruzione e nello specifico alla norma italiana UNI EN14351 – 1. Ad ogni cliente viene rilasciato un certificato di dichiarazione di prestazione - una vera carta d'identità - con la quale poter verificare tutte le prestazioni del serramento.



SISTEMA GESTIONE CONTROLLO QUALITÀ

Il certificato di sistema gestione controllo di qualità, rilasciato da RINA, attesta che il sistema di controllo della qualità di Isolcasa è conforme ai requisiti della ISO 9001:2015. Le attività di controllo qualità che svolgiamo riguardano tutte le fasi del processo produttivo; materie prime, produzione, vendita di serramenti in PVC e PVC-alluminio, alluminio e serramenti in legno, legno-alluminio e porte interne, zanzariere, controtelai, monoblocchi, porte blindate, basculanti e grate, prodotto finito, spedizione e posa.



QUALITY ANFIT ISOLCASA PRODUTTORE QUALIFICATO ANFIT

Isolcasa ha ottenuto il marchio di Produttore Qualificato Anfit [Associazione nazionale per la tutela della finestra made in Italy]: oltre ai parametri minimi richiesti dalle normative per la marcature CE dei prodotti, garantiamo che i nostri manufatti rispettano una serie di requisiti ancor più stringenti. La valutazione del rispetto di tali requisiti avviene attraverso un audit di verifica, a cui Isolcasa è sottoposta sia a monte dell'ottenimento del marchio "Quality ANFIT", sia successivamente, con ispezioni scadenze nel tempo.



ATTESTAZIONE SOA

Isolcasa ha ottenuto l'attestazione SOA è quindi idonea a partecipare a gare d'appalto pubbliche con importo superiore a 150.000 Euro come specificato nella norma del DPR 207/2010. L'attestazione SOA viene rilasciata sulla base dei lavori effettuati nell'ultimo decennio e dei requisiti tecnico amministrativi dell'impresa. Ha una durata di cinque anni con una verifica al termine del terzo anno. Sono state verificate per il rilascio dell'Attestazione SOA le capacità economiche finanziarie; adeguate idoneità tecniche organizzative; adeguate dotazioni di attrezzature tecniche ed un adeguato organico medio annuo.



RATING DI LEGALITÀ

Isolcasa ha conseguito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il rating di legalità, come riconoscimento ufficiale dell'eticità con cui Isolcasa gestisce il business: corretti pagatori nei confronti della Pubblica amministrazione e dei privati, impegnati nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizza strumenti di pagamento che tracciano i flussi di denaro. Isolcasa ha ottenuto: 1 stella* + +. (L'impresa richiedente ottiene il punteggio base, pari a una stella, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento).



FINESTRA QUALITÀ CASACLIMA

Isolcasa ha ottenuto il marchio **Finestra Qualità CasaClima**. In Isolcasa progettiamo e costruiamo ambienti salubri e confortevoli, essendo rispettosi e responsabili, pensando oggi alle generazioni future. Questo sigillo di qualità certifica al consumatore che i serramenti acquistati da Isolcasa sono prodotti con uno standard di qualità elevato e sono installati da posatori qualificati.



ATOSSICITÀ DEL PVC

I profili PVC di Salamander Industrie-Produkte GmH sono trasformati e lavorati utilizzando sistemi che permettono di ottenere prestazioni superiori nel rispetto della sicurezza e dell’ambiente. **I profili non contengono sostanze tossiche e quindi non sono nocivi alla salute.** Rif 2008/544/CE stabilisce i criteri ecologici per l’assegnazione di un marchio di qualità ecologico ai prodotti vernicianti per interni e per esterni e l’EPA Environmental Protection Agency.



CERTIFICAZIONE VOC

PER I PROFILI BIANCO IN MASSA RAPPORTO DI PROVA N. 351375 DEL 27/04/2018 / PER I PROFILI PELLICOLATI: RAPPORTO DI PROVA N. 351376 DEL 27/04/2018

Isolcasa ha verificato presso un ente terzo certificatore che i propri profili in PVC con colori in massa e pellicolati hanno emissioni di composti volatili organici, ed emissioni di VOC al di sotto dei requisiti della valutazione relativa alla salute dei prodotti da costruzione. In particolare sono state verificate le seguenti sostanze: formaldeide, Acetaldeide, Toluene, Tetracloroetilene, Xileni isomeri, Trimetilbenzene, Diclorobenzene, Etilbenzene, Butossietanolo, Stirene.



SERRAMENTO TESTATO ACUSTICAMENTE 40 DECIBEL (DB)

FENIX + MONOBLOCCO E VMC INTEGRATA DI ALPAC RAPPORTO DI PROVA N. 384822/14308/CPR

Fenix è un serramento testato, con prestazioni acustiche elevate, anche in presenza di monoblocco e VMC. L’isolamento sonoro che garantisce il comfort acustico e una migliore vivibilità degli ambienti. I sistemi finestra e portafinestra Isolcasa, nella scelta dei vetri con lastra interna ed esterna 33.1, sono comprovati anche con la soglia ribassata Rw 40 decibel. Questo valore è il requisito minimo richiesto dalla legge per gli edifici residenziali.

KLIMATICO TESTATO SENZA MONOBLOCCO E VMC INTEGRATA RAPPORTO DI PROVA N. 343608/10726/CPR



PRODUTTORE QUALIFICATO SALAMANDER

Il certificato di Qualità Produttore Qualificato Salamander attesta che Isolcasa ha superato la verifica annuale di accuratezza e professionalità, secondo le direttive tecniche ricevute dal fornitore in tutte le fasi del processo di lavorazione dei serramenti in PVC e PVC/alluminio.



EPS • RAPPORTO DI PROVA N° 0010U/15-0011U/15-0012U/15 DEL 2015 / XPS • RAPPORTO DI PROVA N° 0191/SI; 0200/SI; -0199/SI E 0198/SI DEL 2018

ISOLAMENTO TERMICO

Per i pannelli contenenti materiale isolante i EPS sono state ottenute certificazioni di isolamento termico con valori da 0,9 W/(m2*K), per pannelli da 28mm, fino a valori di 0,66 W/(m2*K), per pannelli da 44mm. Per i pannelli contenenti XPS le prove di laboratorio hanno ottenuto valori più performanti per l’isolamento termico con valori da 1,40 W/(m2*K), per pannelli da 24mm, fino a valori di 0,66 W/(m2*K), per pannelli da 44mm. Certificazione isolamento acustico con abbattimento Rw(C ; Ctr)= 31 [-1 ; -2] dB secondo UNI EN ISO 717-1:2007 Rapporto di prova n° da 38 a 42 del 2012 [Consorzio Legno-Legno]



CERTIFICAZIONE QM 328

SIEGENIA è il partner Isolcasa per la ferramenta. Le alte performance della ferramenta sono certificate fino a 20.000 cicli di apertura e risultano in classe H3. (Generalmente le performance di ferramenta sul mercato odierno non superano le 15.000 aperture). Tutte le prestazioni sono raggruppate in un’unica certificazione: QM 328. La ferramenta ha la finitura Silver certificata in classe 5 all’erosione. Le serrature AS 3600 e AS 2600 GENIUS sono in acciaio inox e resistenti alla nebbia salina, particolarmente adatte alle zone di mare. Il materiale è completamente riciclabile al termine dell’utilizzo.



DOMAL – VERNICIATURA QUALICOAT

Qualicoat è un’organizzazione che gestisce un marchio di qualità sull’alluminio e le sue leghe, per applicazioni architettoniche. Lo scopo del QUALICOAT è quello di fornire delle regole pratiche per garantire la qualità sull’alluminio verniciato. Per raggiungere tale obiettivo, il QUALICOAT si impegna a:
– stabilire delle specifiche sui processi, prodotti e prove da effettuare negli impianti di verniciatura;
– rilasciare delle licenze agli impianti di verniciatura che utilizzano il marchio di qualità;
– monitorare la corretta applicazione delle specifiche negli impianti di verniciatura dei licenziatari.



DOMAL – QUALITÀ DEI PROCESSI SEASIDE

La qualità dei nostri processi produttivi Hydro - (Domal by Hydro) è certificata: tutti i materiali sono sottoposti ad un accurato controllo di produzione e di laboratorio, nel rispetto delle specifiche di prodotto Qualicoat, Qualideco e Seaside stabilite da Qualital. In particolar modo, la certificazione Seaside attesta la conformità alle specifiche di Qualital per impieghi in ambienti molto aggressivi, primi fra tutti le aree marine.

Studio LCA e certificazione EPD del sistema FOX

Isolcasa ha iniziato dalla primavera uno studio Life Cycle Assessment (LCA) che porterà entro fine 2024 alla certificazione volontaria ambientale di prodotto Environmental Product Declaration (EPD) del **FOX il primo prodotto della linea Ecodesign di Isolcasa**.

FOX è un serramento realizzato con il **100% di materiale riciclato e riciclabile al 100%** fino a 7 volte. Un serramento prodotto utilizzando profili estrusi ottenuti con l'impiego di energia pulita generata da una centrale idroelettrica e lavorati ed assemblati da Isolcasa con l'energia generata da pannelli fotovoltaici.

Con questa modalità possono essere realizzati i serramenti a battente della serie **FENIX e KLIMATICO**, lo scorrevole alzante ULTRATOP, lo scorrevole parallelo SPOSTA ed i portoncini BLINDO e PORT.

Lo studio LCA ha fatto emergere il desiderio di richiedere la certificazione EPD - una vera e propria etichetta ambientale di tipo III definita dalla norma ISO 1402 - rientra tra le politiche ambientali comunitarie che mirano ad integrare metodologie e strumenti validi al fine di ridurre gli impatti ambientali legati al ciclo di vita di prodotti e/o servizi.

Lo studio ha coinvolto tutti i reparti dell'azienda ed è stato realizzato dalla culla al cancello.



UNI EN ISO 14001: 2015

Environmental management systems

Il percorso ISO 14001 è uno studio in corso d'opera e terminerà a fine anno 2024, inizio 2025.

Isolcasa ha scelto di seguire questo percorso per non limitarsi alle certificazioni di prodotto, bensì includere una visione e approccio sostenibile che includa l'ambiente, le persone e la governance aziendale.

La ISO 14001: 2015 è una norma internazionale ad adesione volontaria, che ottimizza e gestisce i processi ambientali in azienda. Consente di ridurre gli sprechi, di ottenere agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative; favorisce una gestione del rischio, legato alle emergenze ambientali e un miglioramento del rapporto con le autorità di controllo.



SOA

Società Organismo di Attestazione

Dal 2002, in sostituzione all’Albo Nazionale Costruttori, sono nate le Società Organismo di Attestazione (SOA) con il compito di valutare, sulla base di criteri stabiliti per legge, l’idoneità delle imprese a partecipare a gare d’appalto pubblico. Le SOA sono autorizzate dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Isolcasa ha ottenuto l’attestazione SOA è quindi idonea a partecipare a gare d’appalto pubbliche con importo superiore a € 150.000 come specificato nella norma del DPR 207/2010. L’attestazione SOA viene rilasciata sulla base dei lavori effettuati nell’ultimo decennio e dei requisiti tecnico amministrativi dell’impresa. Ha una durata di cinque anni con una verifica al termine del terzo anno. Sono state verificate per il rilascio dell’Attestazione SOA le capacità economiche finanziarie; adeguate idoneità tecniche organizzative; adeguate dotazioni di attrezzature tecniche ed un adeguato organico medio annuo.

Le classifiche di importi a cui si può richiedere di essere attestati sono, in euro:

— I fino a € **258.000**

— II fino a € **516.000**



— III fino a € **1.033.000**

— III-bis fino a € **1.500.000**

— IV fino a € **2.582.000**

— IV-bis fino a € **3.500.000**

— V fino a € **5.165.000**

— VI fino a € **10.329.000**

— VII fino a € **15.494.000**

— VIII per importi oltre € **15.494.000 (convenzionalmente stabilito in € 20.658.000, relativamente al rispetto dei requisiti)**

ed abilitano l’impresa a partecipare ad appalti con importi pari alla relativa classifica, accresciuta del 20%.



Rating legalità

Cos’è?

Dal 2013 l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) concede un’attestazione che indica il livello del rispetto della legalità e dell’eticità e della corretta conduzione del proprio business: il rating di legalità.

Il riconoscimento dura due anni e prende un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre stelle. La prima stella viene raggiunta dalle aziende che rispettano tutti i requisiti normativi cogenti. Il punteggio base potrà essere incrementato di un “+” per ogni requisito aggiuntivo che l’impresa rispetta tra quelli previsti dal Regolamento. Il conseguimento di tre “+” comporta l’attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ***. Per i punteggi aggiuntivi, occorrono azioni volontarie come il Modello 231, attività di Responsabilità Sociale d’Impresa etc.

Nel 2016 il Rating di Legalità è entrato nel Codice degli Appalti come criterio premiante per le imprese che lo hanno ottenuto e l’anno dopo anche nel Registro delle Imprese, presente come informazione in tutte le visure camerali delle Società.

Vantaggi

I vantaggi dell’ottenimento di questo riconoscimento sono riconosciuti dalla legge (Decreto MEF-MISE n.57 del 20 febbraio 2014) nei rapporti con gli Istituti di Credito e con le Pubbliche Amministrazioni, vediamo il dettaglio:

Pubbliche Amministrazioni

- Per quanto concerne i finanziamenti da parte della PA, il sistema di premialità prevede che le imprese siano:
- Preferite in graduatoria
 - Avvantaggiate da un punteggio maggiore rispetto alle altre
 - Premiate mediante riserva di una quota delle risorse finanziarie allocatell Rating è stato inserito anche all’interno del Nuovo Codice Appalti. In particolare sono presenti articoli che citano il Rating come criterio premiante. I più importanti:
 - Art. 93: “nei contratti di servizi e forniture, l’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento” per le imprese in possesso di Rating di Legalità.
 - Art. 95: “le amministrazioni aggiudicatrici indicano nel bando di gara, nell’avviso o nell’invito, i criteri premianti che intendono applicare alla valutazione dell’offerta in relazione al maggior rating di legalità dell’offerente”.

Il Rating è e sarà sempre più un criterio in base al quale la PA darà un punteggio aggiuntivo nella valutazione delle domande.

Con gli Istituti di Credito

- Per quanto concerne invece la concessione del credito da parte delle banche, il sistema di premialità prevede che:
- le banche riconoscono alle imprese in possesso di Rating una riduzione nei tempi delle pratiche di istruttoria;
 - le banche riconoscono alle imprese in possesso di Rating una riduzione nei costi delle pratiche di istruttoria;
 - le banche considerano il Rating nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove se ne riscontri la rilevanza rispetto all’andamento del rapporto creditizio.

Ad oggi numerosi bandi pubblici della PA presentano benefici per le imprese in possesso di Rating e numerosi istituti bancari hanno già inserito all’interno dei propri fogli informativi condizioni migliori di credito per le imprese dotate di Rating di Legalità.

Come funziona

- Possono richiedere l’attribuzione del rating, compilando un apposito formulario on line (AGCM) tutte le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti:
- hanno la sede operativa in Italia;
 - un fatturato minimo di due milioni di euro nell’esercizio chiuso nell’anno precedente a quello della domanda;
 - sono iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
 - rispettano degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

L’AGCM verifica il rispetto dei requisiti indicati sotto forma di autocertificazione dall’azienda e risponde nell’arco di 60-120 giorni rilasciando una comunicazione di avvenuto ottenimento del Rating, se le verifiche hanno dato esito positivo, ed iscrivendola in un apposito database telematico. Se la verifica ha esito negativo l’azienda riceve una comunicazione con le motivazioni. Non ci sono costi per le imprese che vogliono ottenere il rating di legalità.

L’elenco delle società che hanno ottenuto il rating è consultabile al link <https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/elenco-rating>

Questo è quello di Isolcasa

Proc.	Sede legale	Cod fiscale	Società	Data Decisione	Esito	Rating	Scadenza-Revoca-Annullamento-Sospensione
RT8378	San Giovanni in Marignano (RN)	01032060418	ISOLCASA S.R.L.	09/07/2024	Rating Rinnovato	★☆☆	09/07/2026



Glossario

Agenda 2030: programma d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, volto a promuovere uno sviluppo sostenibile a livello mondiale entro l'anno 2030. Include 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) che mirano a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti.

ASHRAE 90.1 - normativa americana che stabilisce gli standard di prestazione energetica per edifici non residenziali, usata come riferimento per certificazioni come ESTIDAMA.

BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) - certificazione britannica per la valutazione della sostenibilità degli edifici, simile a LEED ma con criteri specifici per il Regno Unito.

CAM (Criteri Ambientali Minimi): sono una serie di requisiti ambientali e sociali definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica italiano, con l'obiettivo di promuovere l'acquisto di prodotti e servizi che abbiano un ridotto impatto ambientale durante il loro ciclo di vita. I CAM sono obbligatori negli appalti pubblici, nell'ambito delle politiche del Green Public Procurement (GPP), e riguardano diversi settori, incluso serramenti e l'arredo.

Carbon Footprint di Organizzazione (CFO): la Carbon Footprint di un'organizzazione quantifica la quantità totale di emissioni di gas serra rilasciate da tutte le attività operative di un'azienda o ente, come l'energia consumata, i trasporti, i processi industriali, e le emissioni indirette derivanti dalla catena di approvvigionamento. La CFO rappresenta quindi l'impatto ambientale complessivo dell'organizzazione in termini di emissioni di CO₂ equivalenti.

Carbon Footprint di Prodotto (CFP): la Carbon Footprint di Prodotto misura la quantità totale di emissioni di gas serra (GHG) generate durante l'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla fase di estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale (dalla culla alla tomba). Questa valutazione include tutte le emissioni dirette e indirette associate alle fasi di produzione, trasporto, utilizzo e smaltimento.

Certificazione: la certificazione è un processo formale attraverso il quale un'autorità competente o un organismo riconosciuto verifica che un prodotto, un servizio, un sistema o una persona soddisfino specifici requisiti predefiniti. Questi requisiti sono spesso dettati da norme standardizzate o regolamenti specifici del settore. La certificazione conferma ufficialmente che ciò che è stato valutato è conforme a determinati standard di qualità, sicurezza, efficienza o altri criteri specifici, rendendola un'assicurazione della qualità e della affidabilità per i consumatori o altre parti interessate.

Ciclo di vita (LCA): le fasi consecutive e interconnesse di un sistema prodotto, dalla culla alla tomba, dalla produzione di materie prime o dalla sua estrazione fino allo smaltimento finale del prodotto.

Circolarità: allineamento ai principi dell'economia circolare.

Composti organici volatili (COV); Volatile Organic Compounds, VOC): importante classe di inquinanti dell'aria. Comprendono categorie di composti con caratteristiche diverse, alcune delle quali presenti in natura, sono emessi in numerose attività antropiche (trasporto, processi industriali, uso di prodotti contenenti solventi, evaporazione di combustibili, smaltimento di rifiuti, agricoltura ecc.) e hanno vari effetti dannosi, tra cui quello di concorrere alla formazione di ozono troposferico. Si definisce COV qualsiasi composto organico che abbia, alla temperatura di 293,15 K (20 °C), una pressione di vapore di 0,01 kPa (kilopascal) o superiore, oppure che abbia una volatilità corrispondente, in condizioni particolari di uso.

CPR (Construction Products Regulation) - regolamento UE sui prodotti da costruzione (305/2011), che stabilisce i requisiti per la commercializzazione dei prodotti nell'Unione Europea. È stato aggiornato nel 2024 con nuove disposizioni, tra cui il Passaporto Digitale.

Direttiva UE: atto legislativo che stabilisce obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere, lasciando loro libertà di scelta su come integrarli nelle leggi nazionali.

Earth Overshoot Day (Giorno del Sovrasfruttamento della Terra): questo giorno segna il momento in cui l'umanità ha utilizzato tutte le risorse naturali che il pianeta è in grado di rigenerare in un anno. Dopo l'Earth Overshoot Day, il consumo umano supera la capacità rigenerativa della Terra, il che significa che viviamo in "debito ecologico" per il resto dell'anno. La data varia ogni anno, a seconda dei livelli di consumo e delle capacità rigenerative globali. Nel 2024, l'Earth Overshoot Day è stato il 1° agosto.

Economia circolare: sistema economico che, attraverso un approccio sistemico e olistico, mira a mantenere circolare il flusso delle risorse, conservandone, rigenerandone o aumentandone il valore, e che al contempo contribuisce allo sviluppo sostenibile.

Efficienza energetica: miglioramento dell'uso dell'energia per ottenere lo stesso risultato, riducendo il consumo e minimizzando gli sprechi.

EN 14351-1 - normativa europea armonizzata che tratta i requisiti di prestazione per serramenti e finestre.

EN 15804 - normativa che stabilisce le regole per la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD), utilizzata per documentare l'impatto ambientale dei materiali da costruzione.

EN 410 - normativa per il controllo della trasmissione luminosa e solare dei vetri.

EN 673 - normativa che regola il calcolo della trasmittanza termica (valore U) dei vetri isolanti.

EPD (Environmental Product Declaration) - dichiarazione ambientale di prodotto che fornisce informazioni trasparenti sull'impatto ambientale di un prodotto lungo il suo ciclo di vita.

ESG (Environmental, Social, and Governance): insieme di criteri utilizzati per valutare la sostenibilità e l'impatto etico di un'azienda nelle tre aree: ambientale, sociale e di governance. Serve come guida per investitori e aziende nel promuovere pratiche responsabili e sostenibili.

ESTIDAMA - certificazione di sostenibilità sviluppata per Abu Dhabi, con un sistema di valutazione specifico per le condizioni climatiche del Medio Oriente chiamato Pearl Rating System.

Formaldeide: composto organico volatile (VOC) incolore, altamente reattivo e infiammabile, con un forte odore pungente. Utilizzata principalmente nella produzione di resine industriali, come adesivi per legno compensato, fibre di legno, e mobili. La formaldeide è anche presente in alcuni prodotti per la cura personale, preservativi, e come disinfettante. Questo composto è noto per essere un irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie e, a lungo termine, può causare effetti negativi sulla salute, inclusi potenziali rischi cancerogeni. A causa di questi rischi, l'uso di formaldeide è soggetto a regolamentazioni rigorose in molti paesi, con limiti specifici sulla sua presenza nei prodotti di consumo e ambienti di lavoro.

Ftalati: classe di composti chimici utilizzati principalmente come plastificanti, sostanze aggiunte ai materiali plastici per aumentarne la flessibilità, trasparenza, durata e longevità. Sono comunemente incorporati in numerosi prodotti di consumo, tra cui pavimentazioni in vinile, giocattoli, imballaggi, prodotti per la cura personale, ecc. Gli ftalati sono spesso discussi nel contesto della salute e dell'ambiente a causa delle loro potenziali proprietà di disturbo endocrino, cioè la capacità di interferire con il sistema ormonale sia negli esseri umani che nella fauna selvatica.

GPP (Green Public Procurement): il GPP è uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica, contribuendo, in modo determinante, al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee come quella sull'uso efficiente delle risorse o quella sull'Economia Circolare.

HK BEAM (Building Environmental Assessment Method) - certificazione di sostenibilità sviluppata per Hong Kong, con particolare attenzione alla densità urbana e al clima subtropicale della regione.

ISO 10077 - normativa per il calcolo della trasmittanza termica dei serramenti, fondamentale per la certificazione energetica degli edifici.

ISO 14021 - normativa per le dichiarazioni ambientali sui contenuti riciclati.

ISO 14024 - normativa per l'ecolabeling dei prodotti, che certifica l'impatto ambientale ridotto dei materiali.

ISO 14046 - normativa per la valutazione dell'impronta idrica, utilizzata per analizzare l'impatto delle risorse idriche.

ISO 16516 - normativa per la valutazione delle emissioni in ambiente interno per la qualità dell'aria.

ISO 21930 - normativa che fornisce linee guida globali per la sostenibilità degli edifici e dei prodotti da costruzione.

ISO 52016 - normativa che valuta il fabbisogno energetico degli edifici.

ISO 7730 - normativa per la valutazione del comfort termico all'interno degli edifici.

LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) - sistema di certificazione internazionale per edifici sostenibili, creato dal U.S. Green Building Council (USGBC). Valuta l'efficienza energetica, l'uso di materiali sostenibili e altri aspetti di sostenibilità.

Livello di circolarità: risultato della misurazione della circolarità.

Low-E (Low Emissivity) - vetro a bassa emissività utilizzato nei serramenti per migliorare l'efficienza energetica riducendo la dispersione di calore.

Marcatura CE - procedura obbligatoria che attesta che il prodotto soddisfa i requisiti di sicurezza, salute e protezione ambientale stabiliti dalle direttive europee.

Metalli pesanti: elementi chimici con una densità relativamente elevata rispetto ad altri materiali. Tra i metalli pesanti più conosciuti e studiati per i loro effetti sulla salute e sull'ambiente ci sono il piombo, il mercurio, il cadmio, l'arsenico, il cromo e il nichel. Questi metalli possono essere tossici per gli organismi viventi, anche a basse concentrazioni, e sono capaci di bioaccumularsi nella catena alimentare. L'esposizione prolungata o ad alte dosi può portare a gravi problemi di salute, includendo danni neurologici, disfunzioni renali, danni al sistema circolatorio, e in alcuni casi, carcinogenesi. A causa di queste problematiche, l'uso e lo smaltimento dei metalli pesanti sono strettamente regolamentati in molti settori industriali e prodotti di consumo.

Misurazione della circolarità: procedura che utilizza un sistema di indicatori per calcolare i dati di circolarità (quantitativi, semiquantitativi e/o qualitativi) al fine di definire le prestazioni di una o più organizzazioni.

nZEB (Nearly Zero Energy Buildings): sono edifici ad altissima efficienza energetica, con un fabbisogno energetico quasi nullo, coperto principalmente da fonti rinnovabili.

Passaporto digitale di prodotto: sistema digitale che raccoglie e traccia informazioni su un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Include dati relativi alla provenienza, produzione, materiali utilizzati, manutenzione e possibilità di riciclo, facilitando la trasparenza e la sostenibilità.

Pearl Rating System (PRS) - sistema di valutazione della sostenibilità utilizzato nel contesto della certificazione ESTIDAMA, specifico per gli Emirati Arabi Uniti.

Prodotto Riciclabile: un prodotto è riciclabile se può essere sottratto al flusso dei rifiuti e reintrodotto sul mercato a seguito di lavorazione, seguendo i parametri imposti dalla legge.

Prodotto Riciclato: un prodotto è riciclato se proviene da fonti di riciclo ed è stato sottoposto ad operazioni di riciclaggio per essere recuperato per un nuovo uso.

Regolamento ESPR (Eco-design for Sustainable Products Regulation): normativa dell'UE che mira a migliorare la sostenibilità dei prodotti, imponendo requisiti di eco-design per ridurre l'impatto ambientale lungo il ciclo di vita, promuovendo efficienza energetica, durabilità e riciclabilità.

Regolamento UE: è una legge direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, senza bisogno di recepimento nazionale. Ha effetto vincolante e immediato in tutti i Paesi dell'UE, uniformando le normative su specifici temi.

Responsabilità sociale: responsabilità da parte di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente, attraverso un comportamento etico e trasparente che:

- contribuisce allo sviluppo sostenibile, inclusi la salute e il benessere della società;
- tiene conto delle aspettative degli stakeholder;
- è in conformità con la legge applicabile e coerente con le norme internazionali di comportamento;
- è integrata in tutta l'organizzazione e messa in pratica nelle sue relazioni.

SDG (Sustainable Development Goals), o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: sono 17 obiettivi globali stabiliti dalle Nazioni Unite nell'ambito **dell'Agenda 2030**. Rappresentano una guida per i governi, le imprese, le organizzazioni e la società civile nella promozione di uno sviluppo sostenibile che bilanci crescita economica, inclusione sociale e protezione ambientale.

Sostenibilità: stato del sistema globale, compresi gli aspetti ambientali, sociali ed economici, in cui i bisogni del presente sono soddisfatti senza compromettere la capacità delle generazioni future.

Sviluppo sostenibile: sviluppo che soddisfi le esigenze ambientali, sociali ed economiche del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future.

Valutazione del Life Cycle Assessment (LCA): la valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA) è una metodologia sistematica che valuta gli impatti ambientali associati a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto o servizio, dall'estrazione delle materie prime alla produzione, distribuzione, utilizzo e smaltimento finale. L'obiettivo dell'LCA è identificare le fasi critiche e migliorare le prestazioni ambientali riducendo gli impatti negativi sull'ambiente.

Valutazione della circolarità: procedura che interpreta e valuta l'esito della misurazione della circolarità, considerando gli impatti sociali, ambientali ed economici diretti.

VOC (Volatile Organic Compounds) - composti organici volatili che possono essere rilasciati da materiali da costruzione, con impatto sulla qualità dell'aria interna.

Founder & General Manager
QUINTO BIONDI

Founder & Chief Finance Officer
CLAUDIO GALLI

Founder & Chief Plant Manager
STEFANO GIORGI

Sales Director
JARNO BIONDI

Sales Manager
ALESSANDRO DELETTATORE

Marketing Dept.
ISABELLA PISCAGLIA

Brand curator/Copywriter
OPHELIA BARTOLUCCI

Chief Business Development Officer B SIDE ITALIA
Eng. SERGIO BOTTA

University Professor
Eng. FRANCESCO BALDUCCI

CEO Manifattura
ALESSANDRA CECCHINI

Art Direction/Graphic Design
UPSTUDIO

Thanks to:
ANFIT
B SIDE ITALIA
MANIFATTURA



isolcasa.it

